

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLI - N. 5 - Ottobre 2010

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI: Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

Feste d'Autunno
a pag. 3

Mestieri della Memoria
a pag. 4

Intervista al dottor G. Tocchi
a pag. 5

IV Novembre
a pag. 6

Un grande risultato per Nicolò Falvo
a pag. 7

Attività Gruppo Anziani
a pag. 9

Lavori al Castello
a pag. 13

Lettera Gruppo Fidas
a pag. 15

Novità Introdotte dal Nuovo Codice della Strada
a pagg. 16 - 17 - 18

Intervista all'Assessore M. Balagna
a pag. 19 - 20

Come sopravvivere meglio al freddo invernale
a pag. 20

Ozegna Calcio
a pagg. 21 - 22

FESTE OZEGNESI: NOVITA' E (QUALCHE) RITORNO

Le feste svoltesi nei mesi di agosto e settembre hanno registrato alcune novità rispetto al passato e anche qualche ritorno ad abitudini che, per vari motivi, si erano sospese da qualche anno.

Cominciamo dal 15 agosto: dopo la partenza di don Salvatore non era stato più possibile far precedere la festa dell'Assunta da una novena di Messe al Santuario; l'anno scorso poi nemmeno la Messa della Vigilia era più stata celebrata (per non parlare di eventuali processioni). Quest'anno invece don Luciano ha stabilito che nella settimana precedente la festa si celebrasse la Messa tutte le sere alle 20,30. Purtroppo un fastidioso problema di salute gli ha impedito di essere presente; il suo posto è stato preso da don Luca Meinardi, parroco di S. Giorgio che si è sostituito a don Luciano per tutta la settimana e a cui va un cordiale grazie per la sua disponibilità. C'è da dire che il Santuario attira sempre un discreto numero di persone, per cui, nonostante il tempo inclemente di quella settimana, una media di una trentina di persone ha sempre partecipato alle Messe feriali. La sera della vigilia era poi prevista la Messa seguita da una fiaccolata sul piazzale, ma un vero e proprio diluvio ha impedito ogni manifestazione all'esterno. Il giorno dopo, una giornata decisamente migliore ha permesso lo svolgimento regolare delle funzioni, anche se la pioggia dei giorni precedenti ha tenuto lontani gli affezionati del pic-nic sul piazzale. Le Messe sono state celebrate alle 8 e alle 11 da don Loris Cena, segretario di Mons. Vescovo, mentre alle 18 è toccato a don Luca sostituire don Luciano, non ancora completamente ristabilitosi. Altro ritorno: grazie alla disponibilità della famiglia Gamerro, al fondo del Santuario erano di nuovo in vendita gli oggetti religiosi; molte le persone che hanno comprato e quindi si è raccolta una bella sommetta (oltre 500 euro) che ha contribuito a rimpinguare le casse della Parrocchia, che, ultimamente, "piangono" un po'. Da Ferragosto alla prima domenica di settembre il passo è brevissimo: ecco dunque l'annuale appuntamento con la festa di S. Rocco. Da alcuni anni la cena era stata spostata al Palazzetto, perché montare i teloni di copertura sotto cui ospitare i tavoli era divenuto faticoso per i componenti dell'Amministrazione della Cappella. Quest'anno, invece, il gruppo A.I.B. ha messo a disposizione un bel capannone che è stato montato davanti al capannone della famiglia Giachin Ricca e quindi nelle vicinanze della Cappella: un parziale ritorno alle origini che sicuramente è stato molto gradito dai partecipanti, a cominciare dai priori in carica, Alberto Leonatti e Marisa Carrera (più ovviamente il bebè ormai in dirittura d'arrivo...), e da quelli entranti, ovvero i genitori di Alberto, Giovanni e Felicita, che, anche se da qualche anno

continua a pag. 2

segue da pag. 1 - FESTE OZEGNESI: NOVITA' E (QUALCHE) RITORNO

riesiedono stabilmente a Loranzé, continuano a conservare dei forti legami con Ozegna.

La settimana successiva si è svolta la Festa Patronale, aperta, come di consueto dalle note della Banda Musicale, che ha eseguito un concerto in forma mista, cioè in parte itinerante per le vie centrali e in parte nel cortile del Municipio.

Quali le novità della Patronale? Cominciamo da quelle meno belle: una sola giostra a disposizione, l'autopista, mentre nulla è stato montato per i più piccoli ed è un vero peccato perché forse sono loro quelli che possono muovere le famiglie, riportandole in una piazza, che, nei giorni della festa, registra uno spopolamento che pare ormai inarrestabile.

Novità positive: il sabato pomeriggio è stata proposta ai ragazzi una simpatica Caccia al Tesoro alla scoperta di Ozegna. Pochi i partecipanti, ma indovinata l'idea, che si può sicuramente riproporre. Sabato sera, il gruppo teatrale "Teatro Nuovo Ozegna", ormai da tempo lontano dalle scene ozegnesi, ha presentato quello che è ormai un loro cavallo di battaglia: "Quand ij sòld a sòn mé" molto apprezzato dagli spettatori, soprattutto per la bravura e la spontaneità degli interpreti. La domenica mattina è stata celebrata la S. Messa, concelebrata da don Luciano con padre Luigi, un oblato di Maria Immacolata, che, nel periodo tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 è stato molto presente nella comunità di Ozegna. Altra bella novità: una cantoria "al quadrato", nella quale le voci solite potevano contare sul significativo sostegno della cantoria di Lusigliè; penso sia risultato evidente come ciò che manca ad Ozegna siano soprattutto le voci maschili: possibile che tutti i maschi di Ozegna (esclusi

Angelo, Piero, Fiorenzo e Manuele) siano stonati?

Nel pomeriggio si è svolto un combattuto torneo di calcio-balilla alla Società fra i rappresentanti dei quattro rioni ozegnesi, mentre alla sera, nel capannone montato a S. Marta, un gruppo musicale, alternando stili musicali diversi,

reso lo spettacolo più suggestivo. Inoltre sarà necessario individuare e indicare sul manifesto i punti dei lanci perché molti, non sapendo dove guardare, si sono persi queste luci che salivano lente verso l'alto portate dal vento.

Un discorso a parte merita la festa di S. Besso, quest'anno particolarmente ricca per la sua concomitanza con la cerimonia di gemellaggio di Ozegna con il comune biellese di Miagliano. In origine, essa avrebbe dovuto svolgersi durante la Festa Patronale, ma poi si è scelto di valorizzare quella festa che è un po' alle radici della storia del nostro paese, nel senso che, come tutti sanno, Ozegna è nata nei pressi della cappella di S. Besso e solo in seguito le abitazioni si sono spostate verso il Castello.

Le ragioni di questo gemellaggio nella denominazione di Gavason/Gavascion che accomuna gli abitanti di Ozegna e Miagliano, per la presenza, in passato, di persone con il gozzo, a causa dell'alimentazione e soprattutto dell'acqua povera di iodio. Altro motivo di affinità la coltivazione della canapa (il cui stelo campeggia ancora oggi nel gonfalone di Miagliano), che veniva praticata in entrambi i paesi.

Domenica 19 settembre una bella rappresentanza di Miagliano è dunque scesa ad Ozegna e con gli ozegnesi ha vissuto la festa di S. Besso, partecipando alla processione e alla Messa, davvero affollata anche per la presenza di oltre una ventina di priori; infatti, quest'anno, per dare modo di ripristinare la tradizione di riservare la priorata ai sessantenni, la festa è stata aperta tanto ai coscritti del 1950, quelli ufficiali, quanto a quelli del 1949, che lo scorso anno non erano riusciti a svolgere questo ruolo perché "spodestati" da quelli del 1945. Don



doveva rappresentare l'occasione per gli amanti del ballo di sgranchirsi un po' le gambe. Purtroppo, nonostante la bravura dei musicisti, è stato un autentico "flop" perché le persone presenti erano davvero poche.

Altra novità (da riproporre, ma con alcuni aggiustamenti) è stato il lancio delle mini-mongolfiere, in sostituzione dei fuochi d'artificio, belli, ma eccessivamente onerosi per le casse comunali. Infatti bisogna pensare ad aumentare il numero delle mongolfiere: erano venti e sono salite in cielo dai quattro rioni ma un numero maggiore avrebbe

FESTE D'AUTUNNO

Domenica 24 ottobre: Castagnata del Gruppo Anziani

Domenica 7 novembre: IV Novembre e Castagnata della Società

Sabato 13 novembre: Bagna caoda del Gruppo Alpini

Martedì 16 novembre: incontro con i ragazzi della V classe elementare, presso la Società Operaia

Sabato 27 e Domenica 28 novembre: S. Cecilia

Sabato 4 e Domenica 5 dicembre: S. Barbara

Mercoledì 8 dicembre: Auguri del Gruppo Anziani

S. Eligio: data da definire

La Redazione

segue da pag. 2 - FESTE OZEGNESI: NOVITA' E (QUALCHE) RITORNO

Luciano ha ufficialmente stabilito che, d'ora in poi, priori di S. Besso saranno solo i coscritti della leva che compie i sessant'anni, così da evitare ulteriori confusioni. Dopo la Messa, ci si è spostati al Palazzetto, per il pranzo, durante il quale sono arrivati a portare il loro saluto il consigliere regionale Tentoni, accompagnato dal collega biellese Leardi e il consigliere provinciale Papotti: un apprezzamento anche a livello istituzionale per questo collegamento fra i due Comuni.

Al termine del pranzo, è arrivato il gruppo delle Majorettes (la Banda,

che aveva prestato il suo servizio "doppio" al mattino – avendo suonato sia all'andata che al ritorno in onore degli ospiti biellesi – non era purtroppo presente per un impegno preso in precedenza) che ha scortato autorità, rappresentanti delle Associazioni ozegnesi e miaglianesi e cittadini presenti in Comune, dove, alla presenza dei Segretari comunali di Ozegna e di Biella, vi è stata la firma da parte dei Sindaci dell'atto ufficiale di gemellaggio. Prima vi è stata una breve prolusione di carattere storico da parte di Enzo Morozzo, allo scopo di illustrare brevemente la storia di

Ozegna; analoga storica digressione è stata fatta dal Sindaco di Miagliano, Elso Mognaz, che ha spiegato agli ozegnesi le origini del suo paese, il comune più piccolo dell'Italia nord-occidentale, con una superficie inferiore al km² e con una popolazione che è circa la metà di quella di Ozegna. Dopo le firme lo scambio di doni, fra cui, pensiero originale, una bottiglia d'acqua di Miagliano, perché – ha ricordato il Sindaco biellese – è proprio per quest'acqua particolare, responsabile in passato dei gozzi, che si è arrivati al gemellaggio. Anche i Gavason 2010, i coniugi Piero e Rosanna Mautino, hanno offerto un dono al collega miaglianese, giunto, come loro, in costume per partecipare alla manifestazione. Infine è stato ricordato il Sindaco di Miagliano, che, nell'ormai lontano 1979, aveva avviato il progetto del gemellaggio, porgendo un caloroso saluto alla figlia, giunta appositamente in rappresentanza del defunto genitore. Gli abitanti di Miagliano hanno poi ripreso la via di casa, non senza promettere, ovviamente, di ricambiare al più presto l'ospitalità ricevuta.

Nell'attesa che Ozegna salga a Miagliano, non mi resta che esprimere l'auspicio che quanto detto e fatto in questa giornata non resti solo sulla carta, ma si traduca in una fattiva e duratura collaborazione fra i due paesi su tutti i fronti possibili.

Emanuela Chiono



Foto M. Rita Parola

ANCHE LA PRO LOCO E IL GRUPPO ANZIANI OZEGNESI AI MESTIERI DELLA MEMORIA DI IVREA

Durante l'ultimo weekend di agosto Ivrea è stata teatro di una manifestazione che avuto un grandissimo successo di critica e pubblico: I MESTIERI DELLA MEMORIA.

Sabato 28 agosto è stata caratterizzata dalla presenza degli stands delle Pro Loco canavesane, tra cui quella ozegnese, che hanno proposto i loro piatti tipici.

Il clou della manifestazione è però stata la giornata di domenica 29. Dalla Stazione di Ivrea si è messa in moto a metà mattinata LA SFILATA DEI MESTIERI dove ogni gruppo presentava un mestiere caratteristico dei decenni passati; davanti a un folto pubblico i gruppi percorrevano le strade principali della città; anche Ozegna era presente alla sfilata con il Gruppo Anziani. La giornata si concludeva con il pranzo proposto ancora dalle varie Pro Loco del territorio.

Al fine di raccogliere le voci di chi ha partecipato direttamente alla manifestazione abbiamo raccolto le sensazioni della Pro Loco e del Gruppo Anziani.

La Pro Loco ci ha detto: "per la nuova Pro Loco dopo Vestignè il 28 e 29 agosto ad Ivrea è stata una festa bellissima, una sensazione di allegria e di buon umore che solo chi partecipa può capire. Comunque Ivrea è una città che risponde bene ad ogni tipo di manifestazione.

Il direttivo ringrazia innanzi tutto le persone che con la loro disponibilità sono sempre presenti e il Gruppo Anziani che, con i loro costumi e arnesi da lavoro, hanno tenuto alto il nome di Ozegna nella sfilata".

A sua volta il Direttivo del Gruppo Anziani ha così risposto alle nostre domande.

D. 1) In che cosa consisteva la vostra esibizione?

R. 1) Tenendo conto del fatto che, già alcuni anni fa, il nostro Gruppo aveva rappresentato gli antichi mestieri in occasione di "Cantine aperte", una serata indetta dal CAO, a fine giugno, i membri della Pro Loco ci hanno invitati a partecipare

a Ivrea ai "Mestieri della Memoria", una giornata inserita nel raduno e nella festa delle Pro Loco Canavesane.

L'invito è stato prontamente accolto con entusiasmo da tutto il Direttivo e presto ci siamo attivati per decidere sul da farsi.

Visto che si sarebbe trattato di una sfilata abbiamo subito pensato di impostare la nostra esibizione sull'attività agricola della zona, così, alla data stabilita, con gli indumenti e gli attrezzi che usavano i nostri nonni, abbiamo cercato di rappresentare "la coltivazione, raccolta e trasformazione di prodotti tipici dei nostri paesi quali: il grano, il granoturco, l'uva, gli ortaggi e la frutta".

Il nostro gruppo, che avrebbe dovuto sfilare solo a piedi, è poi stato successivamente arricchito dalla presenza di un carro (trainato da due robusti cavalli); su di esso alcune persone hanno così potuto dare una pratica dimostrazione delle attività contadine che venivano svolte sulla aie, nel tempo che fu.
D. 2) Che cosa avete assaporato della giornata sfilando per le vie d'Ivrea; come avete vissuto l'esperienza forse nuova per il vostro Gruppo?
R. 2) I preparativi sono stati veramente lunghi e laboriosi anche per il fatto che la manifestazione si

svolgeva in un centro importante ove si radunavano molti paesi più grandi del nostro; questo aveva creato in noi tante ansie e paure perché temevamo di fare brutta figura e giungere impreparati al grande evento.

L'entusiasmo ci ha però sempre sostenuti e quando ci siamo trovati a Ivrea, con un bel gruppo di venti persone, ogni dubbio è svanito e si è fatta strada la gioiosa voglia di partecipare e vivere una giornata diversa. Sfilando tra un'enorme folla che ammirava, commentava, applaudiva, scattava fotografie, abbiamo assaporato la vivacità della festa, la bellezza dello stare insieme in allegria e in semplicità, la soddisfazione di far rivivere la magia di antichi lavori e gesti e soprattutto l'importanza di essere parte attiva di un lungo corteo di figuranti che si snodava per le vie di una città accogliente e vivace.

Non abbiamo certo accusato stanchezza per la lunghezza del percorso cittadino anzi, tornando ad Ozegna con molta serenità e gioia nel cuore, ci siamo detti disponibili a ripetere ancora l'esperienza in altre coinvolgenti occasioni che, oltre ad un fatto turistico, possano creare un interesse storico e culturale.

Roberto Flogisto



SERVIZI ED OFFERTE: IL DOTTOR GIACOMO TOCCHI RISPONDE

D. 1) Quali sono i tipi di servizi prestati in questa prima parte dell'anno a coloro che hanno usufruito del trasporto pazienti?

R. 1) Trasporti presso le strutture sanitarie. Eccezionalmente, in accordo con i volontari, si sono trasportate persone anziane al Convento "Madonna del Bosco" in occasione delle funzioni religiose serali durante il periodo estivo.

D. 2) Quali sono state le principali strutture sanitarie ai quali i nostri cittadini si sono rivolti per il suddetto servizio?

R. 2) Ospedali di Cuorgnè, Ivrea, Clinica Eporediese ed eccezionalmente ospedali di Torino ed Aosta.

D. 3) Chi sono stati i collaboratori che hanno prestato il loro tempo in questo tipo di servizio?

R. 3) I volontari sono (in ordine alfabetico): Aimonino Sergio, Aira Gino, Bianco Guido, Germano Bruno, Manardo Ileana, Massetti Silvio, Truffa Gino e Vacchieri Gianfranco.

D. 4) Quanti sono stati i servizi prestati in questo primo scorcio del 2010?

R. 4) Dal 1° gennaio ad oggi, circa 70.

D. 5) E' in programma per la stagione invernale il corso di ginnastica per adulti?

R. 5) Il corso inizierà tra il 15 e il 30 ottobre 2010 per un totale di venti lezioni con frequenza di un'ora settimanale, il Lunedì alle ore 18,00, sarà tenuto dal professor Delaurenti Walter. Il costo previsto è di 50 euro per un minimo di 15 partecipanti. Per informazioni rivolgersi al dottor Tocchi o presso il Comune.

D. 6) Quali altri servizi pensa il suo assessorato di riservare agli over 65 nei prossimi mesi?

R. 6) Questa Amministrazione è

sempre stata molto sensibile ai desideri e alle esigenze degli anziani, prova ne sono la concessione ad uso gratuito del locale dove si riunisce il Gruppo Anziani, l'emolumento annuale, il "Trasporto Anziani", ed infine il corso di Ginnastica Dolce. Altre iniziative per il prossimo futuro non ne abbiamo, ma se qualcuno volesse presentare proposte, sicuramente avrà la nostra massima disponibilità e cercheremo di accontentarlo per quanto possibile dalle nostre finanze.

D. 7) Quali servizi il suo assessorato nei prossimi sei mesi pensa di mettere a disposizione per le altre fasce di età (bambini, giovani e adulti) anche eventualmente di tipo sportivo?

R. 7) Ci sono due novità. La prima è che l'Amministrazione Comunale ha preso contatti con l'Atletico 1912 di San Giorgio per inserire i nostri ragazzi nella loro scuola calcistica. La seconda consiste nel fatto che presto si aprirà una Scuola di Musica per ragazzi, su iniziativa del Presidente della Banda Musicale, Giovanni Allera, a cui l'Amministrazione Comunale dà molta importanza ed al quale intendo offrire il massimo appoggio possibile.

D. 8) Pensa di avvalersi del contributo degli anziani ozegnesi per ulteriori servizi alla collettività oltre quelli fruttuosi dei Nonni Vigili e del Trasporto Pazienti?

R. 8) Considerando l'intensa attività a cui sono già sottoposti i nonni vigili e i volontari per il trasporto anziani non si possono organizzare altri servizi per la collettività. Qualora aumentasse il numero dei volontari si potrebbero anche aumentare i servizi offerti. Cogliamo questa occasione per rinnovare i nostri personali ringraziamenti e quelli di tutta la comunità a queste generose

e altruistiche persone.

D. 9) Si ritorna a parlare di vaccinazione per l'Inverno prossimo, i Media già dicono che arriverà in autunno ad ottobre, quali sono le iniziative che il S.S. Nazionale sta approntando per affrontare il problema?

R. 9) Ci sarà la consueta vaccinazione contro l'influenza stagionale, ma al momento non so da quali ceppi il vaccino sarà costituito (forse integrerà il ceppo A/h1n1 che aveva spaventato molto la popolazione l'anno scorso). La vaccinazione inizierà come gli anni precedenti verso la fine di ottobre.

D. 10) Da alcuni giorni su diversi quotidiani sono apparsi numerosi articoli che riportano le lamentele dei genitori riguardo il fatto che nella mensa scolastica sono state tolte le bottigliette d'acqua e al loro posto sui tavoli è apparsa l'acqua del rubinetto, al di fuori delle polemiche, vorremmo sapere il suo pensiero come amministratore e cosa ne pensa dal punto di vista sanitario?

R. 10) Penso che l'acqua dell'acquedotto sia assolutamente più controllata e sicura di quella venduta in bottigliette di plastica (bottiglie che sovente restano giorni nei cortili dei supermercati al sole!). Nonostante ciò, per venire incontro alle proteste dei genitori, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad installare un impianto di microfiltrazione ai rubinetti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che fornisce acqua di qualità paragonabile agli impianti recentemente installati a Castellamonte, a Bairo e ad Agliè. La decisione di eliminare le piccole bottiglie di plastica è stata presa per il suo evidente vantaggio ambientale ed economico.

Silvano Vezzetti

LA NUOVA STAGIONE DEI NONNI VIGILI

Solerti come al solito otto ozegnesi: Antonio Talarico, Oreste Tortorella, Gianfranco Vacchieri, Silvio Massetti, Bruno Germano, Mario Bria, Francesco Baldi e Sergio Aimonino, dal 14 settembre scorso (giorno di apertura delle scuole in Ozegna) prestano la loro

preziosa opera in qualità di Nonni Vigili a favore dei bambini ozegnesi e delle loro famiglie.

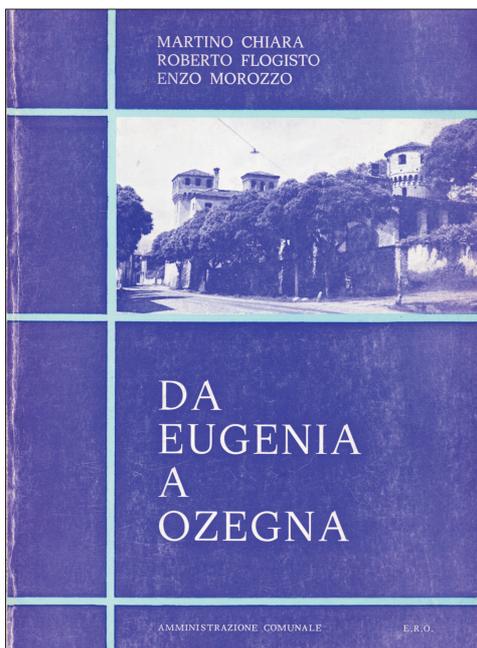
Al mattino essi sono presenti, nei punti più pericolosi vicini alla Scuola dell'infanzia e di quella primaria, dalle ore 8,30 alle 8,45; nel mezzogiorno prestano la loro

opera dalle 12,15 alle 12,45 e dalle 13,30 alle 14,15. Infine alla chiusura dei corsi di studi pomeridiani curano il servizio dalle 16,15 alle 18,45, senza mai mancare all'appello.

Roberto Flogisto

RISTAMPA DEL LIBRO DA EUGENIA A OZEGNA

Nel 1979, veniva pubblicato il volume "Da Eugenia ad Ozegna" destinato agli Ozegnesi "nativi" e ai "nuovi" come aveva evidenziato l'allora sindaco Ettore Marena, nella pagina di prefazione. A dire il vero, oltre che agli abitanti di Ozegna, nel corso degli anni il libro ha dimostrato di interessare anche coloro che per studio, lavoro o propria curiosità si occupano di Storia sia in senso generale che rapportata a realtà più circoscritte. Anche se stampato in un numero di copie superiore a quelle che erano state prenotate dai lettori del "Gavason", questo interesse ha fatto sì che si arrivasse all'esaurimento delle copie stesse. Tenendo conto che nell'arco di questi ultimi anni, molte nuove persone o nuovi nuclei famigliari sono venuti ad abitare in Ozegna e che diversi lettori della "prima ora" non sono più in possesso del libro perché lo hanno ceduto a persone che erano interessate ad averlo o lo hanno smarrito, da parte della Redazione del giornale, con il



supporto tecnico-organizzativo del Comune, si è deciso di effettuarne una ristampa che sarà messa in vendita, previa prenotazione, entro la fine dell'anno. Questa notizia

potrebbe far supporre che il nuovo libro su Ozegna di cui spesso si è parlato anche su queste pagine non si faccia più; niente di più sbagliato: infatti il testo del nuovo libro è in fase di avanzata realizzazione e si può dire già da ora che non sarà una ripetizione, magari più approfondita, del primo ma una nuova "lettura" della storia ozegnese basata in buona parte su documenti d'archivio e altre fonti che non era stato possibile consultare nella ricerca effettuata più di trent'anni fa. Visto che nel secondo ci saranno rimandi ad alcune parti del primo, avere i due volumi diventa importante per una visione più completa e precisa degli argomenti trattati. Anche per questo motivo si è deciso di ristampare il vecchio testo.

Le prenotazioni si ricevono fino al 20 novembre 2010 presso gli Uffici Comunali (negli orari di apertura) e presso la Biblioteca Comunale (al sabato pomeriggio)

Enzo Morozzo

IV NOVEMBRE: UNA RICORRENZA INDIMENTICABILE

Sono passati tanti anni dalla fine del 1° Conflitto Mondiale eppure ogni volta che, nella giornata del IV novembre, ne ricordiamo la ricorrenza siamo invasi da una grande commozione e da una infinita tristezza.

Il "Combattentismo Italiano" è nato, sia pure in forme diverse, proprio il 4 novembre 1918, giorno in cui, finalmente, dopo secoli e secoli di servaggio, abbiamo visto tutti gli italiani uniti in una sola Patria e sotto una sola bandiera: il Tricolore Nazionale.

Ed è nato ad opera dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, sorta un anno prima dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci affinché

anche i 5 milioni di Reduci potessero essere tutelati, non più solamente con le tante promesse fatte perché vincessero la guerra (come ad esempio con la polizza da Lire 1.000 che, pagata dopo 30 anni valeva a malapena un pasto in una modesta trattoria) ma anche e soprattutto per difendere quei valori irrinunciabili della vita quali la libertà, la democrazia e la giustizia che erano costati, oltre all'economia distrutta, 680.000 caduti, 700.000 mutilati ed invalidi ed oltre 1 milione di feriti.

E nel suo lungo cammino la nostra Associazione, sempre e comunque, ha operato per tenere alti questi valori. Ora, anche noi dell'ultimo conflitto mondiale, non siamo tanto

lontani dall'ultimo chilometro e, giustamente, e non per la prima volta, ci domandiamo: "A chi possiamo consegnare questi valori?" Chi si ricorderà, ora che si vive nel benessere credendo che tutto sia dovuto e piovuto dal cielo, di chi ha offerto il bene più prezioso, cioè la sua giovane vita, per questa bella e grande Italia?

In conclusione non dobbiamo disperarci, ne perderci in chiacchiere inutili ma affrontare uniti la realtà della situazione affinché la nostra gloriosa Associazione possa proseguire nella propria missione. Coraggio!

Per l'Associazione Combattenti e Reduci - sezione di Ozegna

Martino Chiara

SAGRA DELLA PANNOCCHIA

Si è svolta domenica 3 ottobre la nona edizione della Sagra della Pannocchia, organizzata dalla Pro Loco. Limitata alla sola giornata di domenica, la sagra ha visto una

buona presenza di forestieri, soprattutto in occasione del pranzo, mentre gli ozegnesi non erano molto numerosi.

Indubbiamente l'esito della

manifestazione è stato condizionato dal tempo inclemente e dalla coincidenza con numerose altre feste in località vicine.

La Redazione

UN GRANDE RISULTATO PER NICOLO' FALVO



Il giovane Nicolò Falvo, nato a Cuornè l'11 agosto 1997 e residente con la famiglia a Ozegna, ha ottenuto ottime performances nel corso del 2010.

Nicolò ha l'hobby di pilotare una macchina telecomandata a scoppio di marca Kray XB808.

Ha incominciato quasi per gioco un anno fa e si è avvalso dell'insegnamento dell'ozegnese Giuseppe Zurra.

I due sono riusciti ad avere un pezzo di terra per costruire una propria pista dove Nicolò si è potuto allenare.

Dopo un po' di allenamento si è iscritto ad un trofeo di nome

"PentagonOffroad".

Le gare si sono disputate sia in Piemonte che in Lombardia, dove il giovane ozegnese ha ottenuto ottimi risultati, anche con piloti molto più esperti.

L'ultima competizione si è disputata domenica 26 ottobre in pista a Viggiù (Va), dove Nicolò Falvo si è aggiudicato il Trofeo del PentagonOffroad.

Tantissime congratulazioni, da parte di tutta la Redazione, al giovane ozegnese con l'augurio di raggiungere sempre più ambiti traguardi.

Fernanda Cortassa



FRANCO PORCARATTI CURA UN CORSO DI TECNICA DI BASE PER I GIOVANI CALCIATORI

Franco Porcaratti, che da sempre si occupa del calcio giovanile, sta curando dallo scorso 4 ottobre una stage di calcio di durata annuale che si prefigge il compito di lavorare in materia specifica sulla tecnica di base

riservato alle categorie che vanno dal 1998 al 2002. Il corso, di cui Franco è il responsabile e l'istruttore con l'aiuto di uno staff composto da personale qualificato, si terrà presso il campo sportivo di Favria tutti i

lunedì pomeriggio dalle ore 17,30 alle 19,00 fino al 6 giugno 2011. Se ci fossero giovani ozegnese interessati possono contattare Franco Porcaratti chiamando il 3388959883.

Roberto Flogisto

INTERVISTA A LUCIANA GALASSO POLETTI, VICE PRESIDENTE DEL CORPO BANDISTICO RENZO SUCCA

D.1) Quali sono state le principali esibizioni del Gruppo Majorettes Les Amarenas, da lei diretto, nel corso del 2010?

D.2) Sono in previsione ulteriori impegni del gruppo negli ultimi tre mesi dell'anno?

R.1-2) Le principali esibizioni del 2010 sono state sinora: Carnevale di Agliè, Carnevale di Ivrea, Carnevale di Spineto, Concerto di Primavera a Ozegna, Apertura festeggiamenti Festa patronale di Ozegna, Sfilata in occasione del gemellaggio Ozegna-Miagliano, Sfilata Castello di Castellamonte e concentrico in occasione della Mostra della Ceramica.

Ci sarà poi l'esibizione in occasione

di Santa Cecilia.

D.3) Le prove settimanali in che giorno della settimana si svolgono e cosa prevedono?

R.3) Le prove vengono per ora svolte al giovedì sera dalle 20,30 alle 21,30 circa e prevedono: allenamento con bastone-correzioni-perfezionamenti vari e inserimento nuove majorettes; abbiamo raggiunto per ora il numero di 36 majorettes in totale, con possibili nuovi ingressi.

D.4) Come avvengono le scelte sulle esibizioni da tenere e conseguenti coreografie?

R.4) Le scelte delle esibizioni vengono discusse e prese di comune accordo tra Capitana - Maestro della banda - Direttivo.

D.5) Ci può gentilmente segnalare il nome delle attuali componenti del gruppo?

R.5) Per motivi di privacy non possiamo segnalare nominativi.

D.6) Ci sono ragazze del gruppo che provengono da fuori Ozegna?

R.6) Sì, arrivano da Rivarolo, Salassa, Favria, Ciconio, Castellamonte, Cuornè e altri paesi ancora.

D.7) Quale messaggio vuole mandare alle giovani ozegnese?

R.7) Dare la possibilità di aggregazione alle giovani ozegnese ricordando che far parte di un gruppo vuol dire avere la possibilità di dialogo, amicizia e divertimento.

Intervista rilasciata a Roberto Flogisto

IL G.G.O. ALLA RICERCA DI NUOVI SFILANTI PER IL PROSSIMO CARNEVALE

Il "GRUPPO GIOVANI OZEGNA", nasce per gioco una sera al tavolino di un bar ed è formato da alcuni ragazzi ozegnesi e paesi limitrofi tutti amici tra di loro.

L'obiettivo principale, è trascorrere le serate in modo divertente, dedicandosi a qualche passatempo. Per cui, a qualcuno viene in mente di cimentarsi alla costruzione di carri

allegorici, e sfilare nei vari Carnevali della zona. L'idea viene accolta da tutti, e ci si mette all'opera, Prendono forma così queste creazioni davvero molto belle di cui riportiamo sotto alcune immagini. Anche quest'anno, è molto il tempo passato alla costruzione del nuovo Carro Allegorico, per essere pronti alle prossime sfilate del Carnevale 2011 (in programma ce ne sono almeno 15).

A tale scopo, vorrebbero lanciare un appello a tutti coloro siano interessati a sfilare con loro per

creare un gruppo numeroso ed allo stesso tempo, divertirsi in compagnia.

Chiunque sia interessato ad aggregarsi, può contattare i numeri 3938171852 (ore pasti) oppure 3288714788 entro e non oltre il 30 novembre 2010. Precisano inoltre che li si può trovare anche su Facebook.

Nella speranza che quest'appello venga accolto da un folto numero di giovani salutano i lettori del Giornale.

Gruppo Giovani Ozegna



MIAGLIANO BIELLESE, IL COMUNE GEMELLATO CON OZEGNA

Miagliano (Miajan in dialetto) è un centro di 600 abitanti sito a 6 km. da Biella; è il più piccolo paese dell'Italia nord-occidentale come estensione, misurando una superficie di 0,66 chilometri quadrati (e uno dei quattro comuni italiani con una superficie inferiore a 1 kmq).

Il patrono dei miaglianesi è Sant'Alessio.

Il paese ha l'ufficio postale, la scuola dell'infanzia, quella primaria e possiede inoltre una casa di riposo (alcune strutture sono collocate in questo centro in virtù di un accordo consortile che assegna a diversi paesi della zona altri servizi primari).

Era, fino allo scorso decennio, un importante centro tessile, con una fabbrica che impiegava duemila

operai che arrivavano anche da oltre 20 km. di distanza.

In quegli anni la popolazione raggiungeva 1.200 unità.

Ora ci sono ancora alcune industrie che lavorano per l'indotto tessile. Sotto l'aspetto commerciale possiede un bar/birreria, un ristorante e un negozio di alimentari.

La Redazione

LA STAGIONE 2010 DELLA SBO

Con la merenda sinoira del 3 ottobre si è chiusa la stagione agonistica delle bocce. E' stato un anno altalenante ma caratterizzato da un notevole successo alla festa

patronale. Il sabato si è svolta la gara a quadrette sistema poule che ha visto vincere la squadra di Raffaele Falvo, mentre il lunedì ha avuto grande successo la gara a baraonda

con ben 32 coppie.

Si ringraziano tutti gli sponsor che ci hanno permesso di organizzare la gara del sabato.

Daniele Rolando

LE ATTIVITA' ESTIVE E NON SOLO DEL GRUPPO ANZIANI

Anche se le lunghe e afose giornate dell'estate ci hanno ormai lasciati non dimenticheremo certo molto facilmente i gioiosi momenti di divertimento e di svago che abbiamo vissuto, in vario modo, durante le attività svolte nel periodo estivo. Il 9 luglio, in collaborazione con la Pro Loco, abbiamo proposto uno spettacolo notturno presso il teatro popolare di Sordevolo (Biella) per il grandioso evento della Passione di Cristo e l'iniziativa ha riscosso un grandissimo successo tanto che il pullman si è riempito velocemente.

La serata è stata piacevole anche dal lato meteorologico ed i partecipanti, catapultati per 3 ore in un angolo di Gerusalemme, immersi in un altro tempo, tra suoni e silenzi, colori, luci, applausi, sono stati coinvolti dai drammatici eventi della Sacra Rappresentazione presentati con impressionante verismo tanto da afferrare l'anima e sono tornati veramente soddisfatti.

Nella seconda quindicina di luglio si è tenuto, a San Bartolomeo al Mare, il soggiorno estivo a cui hanno partecipato 45 persone, tra cui Mauro Vagina (il più giovane della compagnia) che così ce lo ha descritto esprimendoci le sue impressioni:

“Dal 16 al 29 luglio il Gruppo Anziani di Ozegna ha soggiornato presso l'Hotel Fortuna, situato a San Bartolomeo al Mare, un centro della costa ligure. A questo soggiorno ho partecipato anch'io insieme a mia nonna e, malgrado fossi il solo ragazzo della mia età presente nel gruppo, non mi sono affatto annoiato. In quei quattordici giorni abbiamo fatto due gite, di cui la prima è stata una crociera notturna su una barca chiamata Dea Diana, che, partendo dal porto di San Bartolomeo, ci ha portati presso il porto di Imperia, dove abbiamo visto dei grandissimi yacht, e da dove siamo tornati al punto di partenza; il tutto è durato circa un'ora e mezza e malgrado il mare fosse piuttosto mosso secondo me è stata un'esperienza divertente ed eccitante dovuta anche al fatto che la barca traballava ad ogni onda. Il

lato negativo di questa gita è stato che, essendo notte, non è stato possibile fare foto del paesaggio e del porto.

La seconda ed ultima gita che abbiamo fatto è stata su un trenino che ci ha portati a fare un giro fra le frazioni di Diano Marina, un centro limitrofo di San Bartolomeo al Mare e, con una guida, abbiamo visitato due chiese e un frantoio dove un ragazzo, il proprietario dell'azienda, ci ha spiegato come venisse ricavato l'olio extravergine di oliva, e come riconoscerlo dai falsi e dall'olio normale spacciato per extravergine. Questa gita, pur essendo più noiosa dell'altra è stata molto più istruttiva.

L'hotel in cui alloggiavamo era situato in un posto molto bello; i proprietari erano gentili e sempre disponibili ad ascoltare le nostre richieste; la pulizia delle camere perfetta e così come il resto dell'hotel. La cosa migliore dell'hotel, secondo me, era il cibo: la colazione era a buffet, come anche l'antipasto del pranzo e della cena, poi era possibile scegliere tra due o più primi e altrettanti secondi, ed era tutto ottimo ed abbondante. L'ultima sera si è tenuta la cena di chiusura, con la musica e la torta finale ed è stato molto divertente. Durante la cena ci è stata servita anche un'orata appena cotta, la stessa che ci era stata fatta vedere subito prima; era enorme e sarà stata lunga mezzo metro.

Faccio un particolare appunto sulla vivacità e sull'unione del gruppo, perché quasi tutti hanno partecipato a tutte le attività proposte con entusiasmo.

In conclusione devo dire che questo soggiorno marittimo è stato più divertente delle mie aspettative, anche perché nell'hotel soggiornavano altri ragazzi e ragazze della mia età con cui ho allacciato una grande amicizia”.

Il 29 agosto, invitati dalla Pro Loco, abbiamo preso parte a Ivrea alla grandiosa manifestazione dei “Mestieri della Memoria” inserita nella festa delle Pro Loco Canavesane.

Proiettati in un tempo ormai lontano, con gli indumenti e gli

attrezzi che usavano i nostri nonni per le loro attività agricole, abbiamo sfilato per le vie del centro cittadino ed abbiamo vissuto una giornata divertente e particolare di cui riferiamo ampiamente nell'intervista riportata in altra pagina del giornale.

Al termine della sfilata, con tanta serenità e grande amicizia, tutti insieme abbiamo consumato il pranzo offertaci dalla Pro Loco che ringraziamo, poi abbiamo fatto ritorno veramente appagati dalla partecipazione.

A fine estate, il 19 settembre, in occasione della festività di San Besso abbiamo partecipato con gli altri enti ozeognesi alla cerimonia di “Gemellaggio” tra i comuni di Ozegna e Miagliano Biellese. E' stata una bella festa che ha permesso al nostro paese di uscire dai propri confini per stringere un legame di amicizia e di collaborazione con un centro che, anche se più piccolo, possiede alcune caratteristiche simili ad Ozegna. Ma settembre ci ha portato anche l'autunno con giornate corte e fresche che cominciano a richiamare il tepore della casa; la nostra attività non si è però interrotta e proprio lo scorso 26 si è tenuta la gita a Bra che, sentito il commento dei 54 partecipanti, ha avuto un esito positivo. La giornata è stata piacevole e, tra sacro e profano, ci ha permesso di conoscere un'altra città del nostro bel Piemonte. Dopo la visita alla seicentesca chiesa e all'annesso imponente Santuario della “Madonna dei Fiori” (l'intero complesso sorge in periferia) ci siamo recati nel centro della città ove siamo stati attratti dal grandioso edificio del duomo, dedicato a S. Andrea, dalla bellezza di antichi palazzi tra cui il municipio e dai vari capolavori di altre due chiese (S. Chiara e la S.S. Trinità) che, all'interno, con luce, giochi architettonici, affreschi e decorazioni a stucco ci hanno presentato un vero effetto d'invenzione barocca, efficace metafora visiva della trascendenza. Dopo il pranzo, girando per le vie del centro storico, mentre musiche, canti, balli rendevano allegra la festa,

continua a pag. 10

MARIA RITA PAROLA HA ASSUNTO IL COMANDO DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI SAN GIUSTO

L'ozegnese Maria Rita Parola dallo scorso 1° settembre è il nuovo Comandante della Polizia Municipale di San Giusto; compete altresì a Maria Rita la responsabilità dell'area commercio e protezione civile, con il grado di "Commissario".

La signora Parola è affiancata

dall'agente scelto Giuseppina Basso, anche lei di Ozegna.

Il compito del commissario è quello proprio delle polizie municipali (viabilità, sicurezza, polizia giudiziaria, polizia amministrativa, polizia commerciale, gestione delle attività più disparate che vanno dal rilascio del contrassegno soste per

disabili alla gestione di ogni criticità sul territorio).

Collabora con la stazione Carabinieri di San Giorgio e con il Gruppo di Protezione Civile e coordina il lavoro dei Nonni Vigili del paese di San Giusto.

Roberto Flogisto

CONCORSO PUBBLICO PRESSO IL COMUNE DI CHIVASSO

Concorso per 1 posto di DIRIGENTE presso l'area Servizi Amministrativi.

Possono partecipare i laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia e Commercio.

Le domande vanno dirette all'Ufficio protocollo del Comune di Chivasso o,

via posta elettronica, all'indirizzo:

protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

entro l'8 novembre 2010.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale Chivasso, tel. 011.9115210.

segue da pag. 9 - LE ATTIVITA' ESTIVE E NON SOLO DEL GRUPPO ANZIANI

abbiamo preso parte alla manifestazione "Da cortile in cortile" (i cortili di Bra sono particolari) ed abbiamo così concluso la giornata appagando tutti i sensi, odorato e gusto compresi.

Ormai siamo quasi al termine di un altro anno e ci aspettano solo più le due iniziative autunnali: la Castagnata che si terrà in sede il 24 ottobre e la Festa degli Auguri programmata per l'8 dicembre al

Palazzetto.

Invitiamo fin d'ora soci, famigliari e simpatizzanti ad intervenire numerosi a questi appuntamenti e sostenere sempre il nostro impegno.

Marisa Nigra

LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI
GRUPPO REALE MUTUA

AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise
Responsabile Ramo Vita: dott. Paolo Garoia

TORINO - Via Avogadro 20
Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

**UNA PRESENZA
CAPILLARE
SUL TERRITORIO
PER LA SICUREZZA
DELLA TUA FAMIGLIA**



Agente Generale
dott. Alfredo Roberto TENTONI

SUBAGENZIE

CASTELLAMONTE - Subagenti: Rosalba Borriello - Roberto Larosa
Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

VEROLENGO - Subagente: dott. Paolo Garoia
Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

CHIVASSO - Subagente: dott. Matteo Cena
Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
Piazza Martiri della Libertà 3 - Tel. 0124/31.204

CUORGNÈ - Subagenti: Guido Massimo Arri - Italo Gelci
Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

TORRAZZA PIEMONTE - Subagenti: geom. Roberto e Riccardo Bracco
Piazza Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

LOMBARDORE - Referente: Antonella Vittone

TONENGO di MAZZÈ - Subagente: Vilma Dezzutto
Via Garibaldi 93 - Cell. 333.403.92.75

VILLAREGGIA - Subagente: arch. Fabrizio Salono
Via della Chiesa 17 - Cell. 339.840.65.08

GIOVANI RAGAZZI CRESCONO...

Igor De Santis, nato a Castellamonte, il 14/09/1981. Titolo di studio: diploma universitario di laurea Professione: analista e programmatore di sistemi informatici e computer. Hobby: snowboard. Impegni: Sindaco del Comune di Ingria (49 residenti) dal 08/06/2009

D. 1) Igor, parlati prima del tuo lavoro e poi parleremo della tua attività: quella del Sindaco.
R. 1) Il mio lavoro di esperto di sistemi informatici ha diverse varianti e spazi in ambienti anche diversi tra di loro ma sempre interni a quello che è il mondo dell'informatica. Mi occupo di progettazione e sviluppo di sistemi di rete, database, sicurezza informatica e manutenzione ai sistemi antivirus.

Questo per primarie ditte che sono leader in ambito nazionale ed internazionale, trattandosi di note multinazionali. Poi mi occupo anche di formazione sia in ambito scolastico sia in ambito aziendale e, devo dire che tenere questi corsi e l'insegnamento mi piacciono, anche se alla mia prima esperienza in un Liceo privato torinese ho avuto un impatto per me decisamente negativo.

Funziona assai meglio in ambito aziendale, dove le persone sono molto più motivate e la prendono con maggior serietà.

D. 2) Da più di un anno sei Sindaco di Ingria, spiegaci un po' il motivo per cui un'attività da amministratore proprio ad Ingria.

R. 2) Fin da bambino ho sempre avuto un forte radicamento verso il territorio delle nostre vallate. La Valle Soana mi ha sempre coinvolto tantissimo anche perché mio nonno ha fatto per più di trent'anni il

Sindaco proprio ad Ingria. Nella passata legislatura sono stato assessore per l'Istruzione, Cultura, Sport e Turismo, per me quasi un volontariato per e con i giovani del posto, anche perché le alluvioni del '93 e del 2000 hanno dato una grossa batosta al turismo mettendo in crisi tutta la rete viaria della Valle, isolando per mesi e mesi le nostre frazioni ed Ingria ne conta ben ventisei... Adesso piano, piano si sta cercando di far riscoprire i nostri territori e le nostre montagne a qualche timoroso turista.

Èra mia intenzione continuare a fare semplicemente l'Assessore ma i miei amici in seguito mi hanno convinto a porre la candidatura a Sindaco.
D. 3) Mi sembra che da sempre ti sei interessato anche ad attività sportive e ricreative, ai suoi tempi, anche nello Sci Club Ozegna, cosa ricordi?

R. 3) Oh, sì! Anche se ero ancora ragazzino per me è stato un periodo bellissimo, ho dei bei ricordi, ho fatto un po' di esperienza ed ho provato cosa vuol dire essere all'interno di un ente, sinceramente mi dispiace che non esista più lo Sci Club, anzi mandiamo un messaggio ai giovani e chissà che qualcuno ci pensi e ci riprovi.

D. 4) La tua attività di Sindaco in cosa consiste e come si svolge?

R. 4) L'attività di Sindaco, anche se non si direbbe viste le dimensioni del Comune, è molto impegnativa. Normalmente sono presente due giorni alla settimana: il venerdì ed il sabato ed in più se ci sono problemi anche nelle sere infrasettimanali, aiutato dagli Assessori con le varie deleghe che sono sempre presenti con il massimo impegno possibile.

D. 5) A te è sempre piaciuto essere

così impegnato?

R. 5) Forse è un mio difetto più che un pregio, nel senso che mi lascio facilmente coinvolgere... pensa che già ai tempi della Scuola, l'ITIS C.Olivetti di Ivrea, ero rappresentante di Istituto.

D. 6) Ora quali sono le iniziative che avete organizzato?

R. 6) **"Ingria c'è"** Questo è il nome del pacchetto turistico di quest'anno. Sono una decina le manifestazioni nell'arco dell'anno, soprattutto nel periodo estivo, quando Ingria supera i mille abitanti.

Woodstock è stato una serie di serate musicali e concerti.

Poi c'è stato il raduno delle vespe, la cena del Motorutam che mi ha fatto piacere ospitare.

Tra le altre cose attraverso queste manifestazioni vorrei far conoscere le varie frazioni che sono ai più sconosciute (anche a chi ascolta) tipo Monbianco e la sua particolarissima chiesa della Sindone, che secondo la storia si dice abbia ospitato il sacro lino nel suo viaggio di rientro dalla Francia.

D. 7) Con gli altri Comuni della Valle Soana c'è collaborazione?

R. 7) A me interessa molto quello che può essere lo sviluppo di Piamprato, soprattutto per gli sport invernali. In questo momento si lavora alla posa del primo troncone di seggiovia che sarà operativa per l'inverno 2011-2012. Si spera poi di veder nascere il secondo troncone che sarà quello che dovrà scavalcare la montagna e fare il collegamento con Champorcher. Tra le altre cose è prevista l'apertura di due hotel ristoranti a Piamprato ed un bar ristorante all'arrivo della seggiovia.

D. 8) Gli sport invernali ti attraggono ancora? Lo snowboard è ancora il
continua a pag. 12

CORSO DI GINNASTICA DOLCE

L'Autunno, per molti, rappresenta la fine di un periodo dedicato al riposo ed al divertimento, per altri invece, il ritorno alla rassicurante normalità ed alla ripresa di quelle attività culturali e sportive sospese nella stagione estiva.

Una di queste, è il "Corso di Ginnastica Dolce" organizzato dal

Comune nella persona del Dottor Tocchi, Assessore alla Sanità e non, come da me erroneamente scritto nell'ultimo numero, allo "Sport". Il Corso, inizierà tra il 15 ed il 30 di ottobre per un totale di 20 lezioni, con frequenza di un'ora settimanale, il lunedì dalle ore 18 alle ore 19 e come al solito sarà tenuto dal

Professor Delaurenti Walter. Il costo previsto è di 50 €.

Le iscrizioni sono aperte anche ai cittadini di altri Comuni. Per informazioni si può contattare Il Dottor Giacomo Tocchi al numero 3389466582 oppure il Comune di Ozegna al numero 0124428572.

Fernanda Cortassa

NELL'APRILE 2011 A NEW ORLEANS SI TERRA' UN CONVEGNO SULLA STORIA DELL'ARCHITETTURA DOVE TROVERA' POSTO ANCHE LA FIGURA DI GIACOMO MATTE' TRUCCO

Il Politecnico di Torino sarà presente nel periodo 13-17 aprile 2011 a New Orleans al 64° incontro della Society of Architectural Historians. Al convegno la dottoressa Michela Comba, ricercatrice della Facoltà di Architettura del Politecnico torinese, interverrà con una relazione sugli architetti piemontesi Giacomo Mattè Trucco (Ozegna 1869-1934) e Carlo Mollino (Torino 1905-1973). La ricercatrice, che si avvarrà anche della collaborazione di Guglielmo Prata (parente di Franca Mattè Trucco), ci ha detto a proposito della sua relazione: "La fortuna dei due

architetti è legata a Torino, capitale dell'industria automobilistica italiana nel Novecento (FIAT); ad entrambi la città deve la risonanza internazionale delle sue architetture moderne più simboliche. Progettisti di generazioni diverse ma non troppo lontane per formazione (il Politecnico di Torino, dove l'importanza della meccanica tesse un filo di continuità), costituiscono casi esemplari rispetto a come l'automobile abbia dato forma da un lato (Mattè Trucco con il Lingotto e una serie di altri importanti stabilimenti industriali, progettati dal 1905 anche

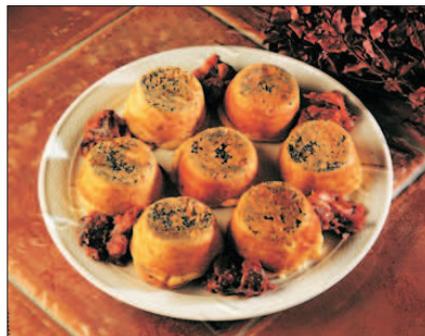
grazie ad una straordinaria conoscenza del metodo Hennebique) e a come l'architettura abbia contribuito a modificare l'automobile e i suoi significati (Carlo Mollino e i suoi progetti di auto da corsa frutto del dialogo con ingegneri come Mario Damonte, Enrico Nardi, Aldo Celli) dall'altro, è utile considerare la formazione "meccanica" di entrambi, vicinanza - in realtà (in)sofferente - di entrambi alla committenza della Fiat; il radicamento sociale di questi due progettisti"

Roberto Flogisto

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Deliziosi questi **TORTINI CON I FUNGHI** dal gusto tipicamente autunnale da servire come antipasto direttamente nelle singole pirofile. Gli ingredienti, calcolati per 4 persone sono: 200 gr. di champignons, 40 gr. di formaggio grattugiato, 750 gr. di patate, 2 cipolle rosse, 1 dl. di panna da cucina, noce moscata, un uovo, burro, timo, maggiorana, sale e pepe. Imburrate generosamente sei piccole pirofile di ceramica. Sbucciate e tagliate a fette sottili le patate, lavatele e asciugatele tamponandole con carta da cucina; sbucciate, lavate e asciugate e

affettate sottilmente le cipolle. Distribuite le fette di patata a strati



nelle tegliette alternandole alle cipolle. Condite ogni strato con un

pizzico di sale una macinata di pepe, una grattugiata di noce moscata e un battuto di erbe aromatiche. Cospargete con un po' di formaggio. Finite con uno strato di patate. Pulite, lavate ed affettate gli champignon. Saltateli con una noce di burro. Mescolate la panna con l'uovo sbattuto e versatela nelle tegliette, distribuite sopra i funghi, coprite con carta di alluminio e infornate a 190° per circa un'ora. Levate la carta e continuate la cottura per altri 10 minuti. Guarnite con le erbe aromatiche e servite le tegliette ancora calde.

Fernanda Cortassa

MUORE A 18 ANNI UN RAGAZZO DI RIVAROLO DOPO UN INCIDENTE ALLA CURVA DEL BOGO

In seguito ad un incidente avvenuto giovedì 7 ottobre presso un luogo teatro di molti incidenti, la curva del Bogo, è morto un

giovane. Luca De Rosa di 18 anni di Rivarolo è deceduto al San Giovanni Bosco di Torino domenica 10 ottobre a

seguito delle ferite riportate nel suddetto incidente.

La Redazione

segue da pag. 11 - GIOVANI RAGAZZI CRESCONO...

tuo preferito?

R. 8) Certamente! Con il Virus Team che fa capo al negozio Virus Snow e con la Comunità Valli Orco e Soana organizziamo dei corsi anche per promuovere le nostre piccole località e con le società di Alpette località Nero, Locana "Alpe Cialma", Ceresole e Piamprato mi diletto

anche come allenatore.

Vorrei approfittare per rivolgere un invito a partecipare ai corsi di snowboard che organizzeremo a costi agevolati.

D. 9) Ad Ozegna non dedichi più nulla del tuo preziosissimo tempo?

R. 9) Con la Società Operaia è allo studio una seconda edizione del

corso base di computer e se ci fosse la richiesta dei corsi per settori più avanzati o magari a richiesta su settori specifici e mirati.

Questa molteplicità di interessi e di impegni sarà stimolo per altri giovani?

Intervista rilasciata a Silvano Vezzetti

“AL MOMENTO I LAVORI AL CASTELLO SONO FERMI E NON HO IDEA DI QUANDO POTRANNO RIPRENDERE PERCHÉ MANCA IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA PARTE PUBBLICA” DICE LUCIANO CARUSO

Ormai da un anno i lavori al Castello sono praticamente fermi se si eccettua la disinstallazione della gru.

Abbiamo quindi pensato di chiedere al proprietario dottor Caruso quali erano i programmi futuri e lui ci ha fatto pervenire le sue riflessioni:

"Al momento i lavori sono fermi e non ho idea di quando potranno riprendere: Ma eccomi con alcune precisazioni:

LAVORI DI RESTAURO

Il Castello andava in rovina; gravi fessure da tutte le parti, tetto oramai al collasso; ancora poco tempo e la torre si staccava e crollava sulla piazza.

Ma la cosa non pareva interessare nessuno, Soprintendenza compresa, poi un privato compra e tutto cambia; è come se avesse comperato la fondazione Guggenheim; prescrizioni severissime e costosissime.

FINANZIAMENTI PUBBLICI

Un lavoro di queste dimensioni non lo si può realizzare senza un contributo cospicuo da parte della mano pubblica. Al momento ho avuto solo un modesto contributo in conto interessi su un mutuo che ho fatto per iniziare i restauri. Il grosso dovrebbe arrivare da finanziamenti a fondo perduto del Ministero dei Beni Culturali; ma i tempi di erogazione sono biblici. Ma perché sono biblici? Lo sono perché le richieste sono tante e la Soprintendenza li gestisce in rigoroso ordine cronologico, per cui stiamo tutti in fila; l'intervento di Ozegna sta in coda, solo per fare un esempio significativo, insieme a palazzi vincolati uso uffici di Torino, i cui proprietari hanno revisionato facciata e tetto (aumentando ovviamente subito gli affitti!). Nessuno si prende al responsabilità di dire "questo merita una corsia preferenziale perché è un intervento di grande valore culturale senza fini

commerciali"; molto più facile mettere tutti in fila in ordine cronologico!

RAPPORTO CON COMUNE DI OZEGNA

Ottimi, ma ciò non ha impedito di farmi pagare, anche via Equitalia, circa 30.000 euro di Tosap per l'occupazione, lato Piazza, del ponteggio per la fase del restauro conservativo, circa 600 euro al mese; sicuramente più che ad un bar!

Ringrazio comunque il Sindaco Chiarabaglio di aver fatto togliere i cassoni della spazzatura della Piazza lato Castello.

Non posso non dimenticare che quando lo chiesi al precedente sindaco mi dette una risposta del tipo: "siamo sotto le elezioni e dovunque li metto potrei avere lamentele e poi Lei non vota ad Ozegna".

Spero in futuro di poter dare agli ozegnesi migliori notizie"

Roberto Flogisto

FUNZIONI RELIGIOSE PREVISTE NEL MESE DI NOVEMBRE

Lunedì 1° novembre, ore 10,30: S.Messa per Tutti i Santi con processione al Cimitero

Martedì 2 novembre, ore 11,00: S. Messa per Tutti defunti

Domenica 7 novembre, ore 10,30: S. Messa e celebrazione della ricorrenza del

IV Novembre

Sabato 20 novembre, ore 17,00: S. Messa con il conferimento delle Cresime

La Redazione

ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO SPORTIVO

Sistemata in modo definitivo da parte del Comune la copertura del Palazzetto, che negli ultimi mesi aveva comportato perdite di acqua all'interno del locale, con una guaina aggiuntiva, tutti gli impianti sportivi, grazie anche all'opera del nuovo gestore, sono in grado di accogliere i vari eventi. Dal mese di settembre la squadra

calcistica sangiorgese, militante nel campionato di Prima Categoria, stà utilizzando il campo sportivo e gli annessi spogliatoi per gli allenamenti serali delle sue rappresentative.

Confidando che anche il Palazzetto, soprattutto nel periodo invernale, venga utilizzato maggiormente che nel passato anche per iniziative

indette da enti o gruppi non ozegnesi o dallo stesso gestore, si deve purtroppo constatare il quasi mancato utilizzo, negli scorsi mesi estivi e forse anche nel prossimo inverno, del campo polivalente sia per ciò che concerne il tennis che per il calcio a 5.

Roberto Flogisto

BRUSA PIERINO – REDUCE SECONDA GUERRA MONDIALE

Pierino, il panettiere, nato l'11 novembre 1918 a Rivarolo in frazione Cardine, fu arruolato il 29 marzo del 1939 presso il 53° FANTERIA con sede a Vercelli. Dopo il periodo di addestramento fu assegnato alla GAF (Guardia di Frontiera, "quelli col cappello alpino senza penna" ricorda con un velo di disappunto) di Rivoli ed inviato in operatività a Germagnano, Balme, ed infine ad Usseglio in sostituzione degli Alpini. Qui ricorda di gare di sci con gli Alpini vinti dalla GAF con inevitabili prosecuzione degli scontri, non solo verbali ed incontri di Alpini della zona, fra cui Delaurenti Gioacchino di Ozegna, Vittone dell'Argentera. L'operatività consisteva nella perlustrazione delle zone di confine con la Francia e poteva succedere che si incon-trassero pattuglie Francesi e si bevesse un bicchiere di vino in loro compagnia. Ma Pierino prima di andare a "naja" aveva già imparato il mestiere di panettiere, per cui nelle libere uscite visitava le panetterie del luogo e magari "stirava" qualche grissino, tanto per non dimenticare l'arte. Si dimostrò così bravo che un panettiere si presentò un giorno nelle casermette a richiederlo in distacco presso il suo panificio per la lavorazione del pane necessario ai militari. Il Capitano Romano voleva distaccare un altro militare perché riteneva necessario il

caporale Brusa al comando della sua squadra di perlustrazione dotata di mitragliatrice. Alle rimostranze del panettiere "o Brusa o non riesco a produrre tutto il pane necessario per i militari" fu distaccato alla panetteria e cominciò così l'attività che portò avanti per tutto il servizio militare.

Con l'avvicinarsi della data dell'entrata in guerra con la Francia il suo reparto fu inviato a pattugliare nella zona del col del Lautaret fino alla valle della Maurienne e dell'Isere e sovente erano gli incontri coi francesi che, non essendo ancora in guerra, erano all'insegna della cordialità e fra di loro non si capiva la ragione della guerra ormai imminente. Della notte che scoppiò la guerra ricorda: "Noi eravamo in alto e, vedendo una pattuglia di francesi risalire il crinale, un ufficiale fascista voleva far sparare e buttarli giù dal dirupo ma un tenente alpino disse: <no! Perché loro non hanno sparato> così ci attestammo nelle relative posizioni ed, essendo a distanza di voce, amaramente constatammo che eravamo diventati nemici e non avremmo più potuto incontrarci. Poi passarono aerei anglo americani diretti su Torino ed al ritorno uno, che era stato colpito dalla contraerea, precipitò non lontano da noi".

Le successive vicende della guerra portarono Pierino a Bourg St.

Maurice, nella valle dell'Isère, dove continuava ad essere distaccato presso panetterie a sfornare pane per i militari, ed era così bravo che il panettiere francese gli propose di fermarsi lì, ma doveva tornare a casa perché "ci sono papà, mamma e due sorelle che mi aspettano".

Con la proclamazione dell'armistizio dell'8 settembre 1943 e la seguente disgregazione dell'esercito scappò dalla Francia e fece ritorno in Italia raggiungendo La Thuile dopo aver risalito il colle del piccolo S. Bernardo. Poi, salito sul treno a Prè S.Didier con altri fuggiaschi, scese a Montalto perché avvertito che i tedeschi ed i repubblicani di Salò ricercavano i militari sbandati per internarli nei campi di concentramento in Germania se non si arruolavano nella Repubblica di Salò. Proseguì a piedi sempre a piccoli gruppi finché sulla strada dopo Ivrea incontrò un camion condotto, con gradevole sorpresa di Pierino, da un suo conoscente a cui consegnava il pane che li portò fino alle Villate. Da lì ognuno proseguì a piedi per la sua strada fino a casa.

"L'importante è aver portato a casa la vita, mentre tanti miei commilitoni non ce l'hanno fatta" conclude il nostro panettiere Pierino.

**Intervista rilasciata a
Giancarlo Tarella**

cerimonie-fotostudio calendari-fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se telefono 0124 - 325386

fotosacconier@libero.it

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

BOOKS
FOTOGRAFICI

LETTERA AL DIRETTORE DEL GRUPPO DONATORI FIDAS

Il mese di settembre è stato caratterizzato, per il gruppo Fidas di Ozegna, da due importanti avvenimenti: il primo e più importante è stato quello delle elezioni per il rinnovo del Direttivo per il triennio 2010-2012 con la nomina a Presidente di Angelo Furno, già VicePresidente accanto a Benito, e l'entrata di alcuni nuovi membri che ricordiamo essere: Rosanna Barile, Annalisa Giacoletto e Stefania Minati, cogliamo quindi l'occasione per augurare a tutti un buon lavoro.

Sabato 25 settembre si è invece svolta l'annuale Festa Sociale durante la quale, al termine della S.Messa, sono stati portati dei fiori al Cimitero in memoria dei

Donatori che ci hanno lasciati. Al ritorno presso la sede si è proceduto al rinfresco e alla premiazione di chi ha raggiunto i traguardi fissati per i diplomi e le medaglie. Ecco i volenterosi:

- diplomi di benemerenzza a: Aimonetto Monica, Bortolotto Gabriele, Brusa Manuela, Delaurenti G. Andrea, Mautino Ivan, Minati Stefania, Nigra Danila, Rolando Matteo.

- medaglia di bronzo: Bertetto M. Grazia

- medaglia d'argento: Coco Salvatore, Leonatti Alberto, Marchiando M.Cristina, Nigra Natale, Vezzetti Patrizia.

Toccante il momento in cui il Capozona Ricci Faggiani ha letto

un comunicato scritto dal Presidente Re Rebaudengo in ricordo di Benito, consegnando la sua 3° medaglia d'oro per il raggiungimento delle 101 donazioni, ritirata dalla sorella Giovanna.

La serata si è conclusa con la cena presso il Condo Club di Pasquaro dove i partecipanti hanno potuto rintemperare le forze in vista della prossima donazione che si terrà il 6 dicembre 2010.

Invitandovi ad un gesto di solidarietà vi aspettiamo numerosi e ringraziamo chi ci ha sostenuto fino ad oggi.

**Per il Gruppo Fidas
Ornella Vezzetti**

NOTIZIE DALLA BIBLIOTECA CIVICA

Prima di tutto un saluto a tutti i nostri affezionati frequentatori, grandi e piccini, e a coloro che oggi non lo sono "ancora" ma domani chissà...!

E' una gioia ed un piacere ricevere le visite degli amanti della lettura, scambiare opinioni e pareri su ciò che si è letto, o che si vorrebbe leggere, ed essere se pur in piccola misura di aiuto a coloro che per motivi di studio o altro cercano volumi magari non disponibili presso questa Biblioteca. A questo punto vengono in aiuto i moderni

mezzi della tecnologia che svelano in quale altro luogo di lettura si possano reperire.

E' già successo che questa Biblioteca si sia fatta carico di reperire altrove volumi di interesse dei lettori. Questa primavera sono iniziate e stanno tuttora proseguendo un giorno alla settimana, letture per gli ospiti del centro R.I.S.O. E' terminato il Festival del Cinema di Venezia che ha sancito il successo del film "La solitudine dei numeri primi" tratto dall'omonimo libro di Paolo Giordano. Il successo del film

ha portato al primo posto dei bestsellers il libro che è disponibile presso questa Biblioteca.

Un successo è pure l'ultima fatica della scrittrice Catherine Dunne, donna sensibile alle problematiche femminili e della quotidianità della vita: da leggere "Una donna alla finestra".

Si ringraziano con l'occasione gli enti pubblici e tutti i privati che con le loro donazioni e contributi aiutano ad incrementare i libri disponibili alla consultazione.

La Bibliotecaria

LA CAMPANELLA E' SUONATA

Martedì 14 settembre 2010 è suonata la campanella per i bimbi di Ozegna e dei comuni limitrofi.

Le vacanze sono finite ed è giunta l'ora di tornare a scuola. Non ci sono grandi novità rispetto agli scorsi anni: è cambiato il Dirigente Scolastico, infatti la dottoressa Giacosa è andata in pensione e per questo anno scolastico è reggente del Circolo la dottoressa Miotti, già Dirigente Scolastico del Circolo di Caluso. Per quel che riguarda la Scuola Primaria non ci sono cambiamenti circa l'organizzazione didattica e l'orario offerto alle famiglie; anche il corpo insegnante non è cambiato,

tranne l'insegnante di sostegno, ma questo è avvenuto in tutte le scuole del Circolo.

La situazione delle sezioni è la seguente:

classe 1a 12 alunni

classe 2a 16 alunni

classe 3a 20 alunni

classe 4a 13 alunni

classe 5a 16 alunni

per un totale di 77 alunni. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia un cambiamento è avvenuto, infatti la maestra Vanda Bianco, dopo anni di onorata carriera, molti passati presso la scuola del paese è andata in

pensione; le auguriamo un meritato riposo. Le due sezioni della scuola dell'infanzia sono formate da 28 bambini l'una e da 22 l'altra, vista la presenza di un bimbo portatore di handicap.

Auguriamo ai bambini di entrambi gli ordini di scuola, alle insegnanti e agli operatori scolastici un anno proficuo di attività, di idee e di studio. Ricordiamo che il 24 e il 25 ottobre si terranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Circolo; il seggio è insediato presso la Direzione Didattica, si invitano i genitori ad andare a votare.

Manuela Limena

NOVITÀ INTRODOTTE NEL CODICE DELLA STRADA DALLA LEGGE 120/2010

Alcol zero per i neopatentati, divieto di vendere alcolici negli autogrill dopo le 22, revisione della patente dopo tre infrazioni gravi in un biennio. E ancora, possibilità di esercitarsi alla guida a 17 anni, di pagare le multe a rate, di poter guidare per alcune ore al giorno con la patente sospesa. Per non parlare dell'inasprimento delle norme già in vigore nei confronti di chi guida sotto l'effetto dell'alcol o di sostanze stupefacenti, soprattutto se si tratta di conducenti professionali, e di chi "trucca" ciclomotori o minicar. E poi l'introduzione di una prova pratica per poter prendere il "patentino" per ciclomotori e di un esame alla fine del corso di recupero punti. A seguire vengono elencate le più importanti novità introdotte nel Codice della strada dalla legge 120/2010, pubblicata il 29 luglio scorso sulla Gazzetta Ufficiale dopo quasi due anni di discussioni, centinaia di emendamenti esaminati e ben quattro passaggi parlamentari tra Camera e Senato.

Alcol e guida

Le novità maggiori riguardano l'alcol. Arriva il divieto assoluto di bere per chi ha preso la patente da meno di tre anni e, comunque, per tutti quelli che hanno meno di 21 anni. Stesso divieto anche per chi col volante ci lavora: autisti, tassisti, camionisti. Addirittura per questi ultimi è previsto il licenziamento per giusta causa nel caso in cui commettano il reato di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Per tutti è previsto un aumento delle sanzioni già in vigore se si è sorpresi a guidare con un tasso alcolico superiore a quello consentito dalla legge e, altra novità, i minorenni vedranno addirittura allontanarsi la possibilità di prendere la patente B, a 19 anni nei casi lievi, a 21 anni in quelli più gravi.

Minorenni e neopatentati

I minorenni che commettono una violazione che comporta la sospensione della patente (o del patentino) saranno sottoposti a

revisione, cioè dovranno rifare gli esami della patente. Per quanto riguarda i neopatentati, invece, nei primi tre anni dalla data di conseguimento della patente B, quando è commessa un'infrazione per la quale è prevista la sospensione del documento, la durata di quest'ultima è aumentata di un terzo alla prima violazione ed è raddoppiata a quelle successive. Questa norma si applica per i primi cinque anni di patente se la sospensione è superiore a tre mesi.

Solo auto piccole e medie nel primo anno di guida

Cambia la norma sulla limitazione per i neopatentati, che era legge già dal 2007, ma a causa di varie proroghe, mai entrata in vigore. Per il primo anno a partire dalla data di rilascio della patente di categoria B non sarà possibile guidare autoveicoli di potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 55 kW/t.

Non solo, se ci si metterà alla guida delle normali autovetture (categoria M1), si dovrà rispettare anche un altro limite: la potenza dell'auto non dovrà essere superiore a 70 kW. Questa norma, che non si applicherà alla guida di veicoli adibiti al servizio di persone invalide in caso di presenza dell'invalide sul veicolo, riguarderà tutte le patenti rilasciate a partire dal 180° giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge. Insomma, se ne riparlerà a febbraio 2011.

Locali pubblici

Sempre con l'obiettivo di limitare i danni del bere, la norma vieta la vendita degli alcolici nei locali notturni: scatterà alle tre di notte e durerà fino alle sei di mattina con deroghe previste solo nelle notti di Ferragosto e di Capodanno. La stretta sarà più severa negli autogrill, che non potranno vendere alcolici dalle 10 di sera alle sei del mattino e non potranno mai vendere superalcolici. Tutti i locali, bar, alberghi, ristoranti e locali notturni, che proseguono

l'attività dopo le 24, infine, dovranno dotarsi di un etilometro che i clienti potranno usare, volontariamente, per misurare il loro tasso alcoolemico prima di mettersi al volante.

Al volante a 17 anni

Chiunque abbia compiuto i 17 anni potrà guidare la macchina a condizione:

- di avere già la patente (eventualmente di categoria A1, l'unica che può essere conseguita a 16 anni),
- avere ottenuto l'autorizzazione dalla Motorizzazione civile su istanza presentata da un genitore,
- avere frequentato un apposito corso pratico di guida in autoscuola di dieci ore, quattro delle quali in autostrada o su strade extraurbane e due in condizione di visione notturna,
- guidare autoveicoli di potenza specifica, riferita alla tara, non superiore a 55 kW/t e, in caso di autovetture, potenza non superiore a 70 kW
- avere al proprio fianco, in funzione di istruttore, una persona in possesso di patente B o di categoria superiore da almeno dieci anni,
- non avere a bordo altre persone oltre all'accompagnatore/istruttore,
- avere applicato sul veicolo un apposito contrassegno con la sigla "GA", guida accompagnata,
- non superare la velocità di 100 km/h in autostrada e di 90 km/h sulle strade extraurbane principali. Fino a che non arriverà il regolamento che disciplinerà l'applicazione di questa norma, però, tutto resta com'è.

Alla guida dopo gli 80 anni

Per continuare a guidare gli ultraottantenni dovranno sottoporsi a una visita medica ogni due anni. I professionisti del volante, invece, potranno farlo fino a 68 anni ma dovranno sottoporsi a una visita medica annuale.

Per i conducenti professionali il limite sale a 68 anni

Salgono i limiti di età per i conducenti professionali. Ora è

continua a pag. 17

segue da pag. 16 - **NOVITÀ INTRODOTTE NEL CODICE DELLA STRADA DALLA LEGGE 120/2010**

possibile guidare autotreni e autoarticolati di massa complessiva a pieno carico superiore a 20 tonnellate fino a 68 anni (prima erano 65). E sale a 68 anni anche il limite di età per la guida di autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati, autosnodati adibiti al trasporto di persone (prima il limite era di 60 anni). Per poter guidare oltre i vecchi limiti di età, tuttavia, bisognerà ottenere, di anno in anno, uno specifico attestato che dimostri il possesso dei requisiti fisici e psichici, rilasciato in seguito a una visita medica specialistica.

Patente a punti e guida sicura

Per riottenere i punti persi finalmente viene introdotto un vero e proprio esame le cui modalità saranno decise dal Ministero. Dopotutto era assurdo che non vi fosse nemmeno una prova finale, cosa che ha permesso di regalare punti senza grosse difficoltà.

Brutte notizie per i recidivi che rischiano di dover rifare la patente anche prima della perdita totale dei punti infatti la nuova norma stabilisce che: "Alla perdita totale del punteggio, il titolare della patente deve sottoporsi all'esame di idoneità tecnica di cui all'articolo 128. Al medesimo esame deve sottoporsi il titolare della patente che, dopo la notifica della prima violazione che comporti una perdita di almeno cinque punti, commetta altre due violazioni non contestuali, nell'arco di dodici mesi dalla data della prima violazione, che comportino ciascuna la decurtazione di almeno cinque punti. ..."

Novità interessante riguarda la guida sicura. Infatti "con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base delle risultanze di un'apposita attività di studio e di sperimentazione, sono disciplinati i corsi di guida sicura avanzata, con particolare riferimento ai requisiti di idoneità dei soggetti che tengono i corsi, ai relativi programmi, ai requisiti di professionalità dei docenti e di idoneità delle attrezzature."

Disciplinando con precisione le attività di guida sicura il legislatore ha previsto che la frequenza di un corso di guida sicura avanzata potrà permettere il recupero di 5 punti dalla patente. Una scelta intelligente anche perché questi corsi sono molto più formativi dei classici corsi per il recupero dei punti persi.

Revisione della patente di guida

Varie le novità introdotte, una molto interessante ma che potrebbe far discutere. In pratica chi dovesse finire in terapia intensiva o in un reparto di neurochirurgia si vedrà costretto a revisionare la propria patente visto che potrebbe avere subito danni importati che ne pregiudicherebbero la guida. Tuttavia la revisione prevede solo l'idoneità medica quindi i disagi per gli utenti dovrebbero essere limitati. Di contro eventuali soggetti non idonei alla guida saranno interdetti.

Inoltre è sempre disposta la revisione della patente del conducente che sia stato coinvolto in un incidente stradale determinando lesioni gravi alle persone e, se a suo carico viene contestata una violazione al codice della strada, ne consegue anche l'applicazione della sospensione della patente di guida. Chi circola durante il periodo di sospensione soggiace alla sanzione da euro 155 a euro 624 e alla revoca della patente.

Targa personale

La legge introduce la targa personale (ma l'attuazione della norma è rinviata a un decreto ministeriale), abbinata non più al veicolo ma al suo proprietario (che però potrà utilizzarla solo su un veicolo. La targa personale si smonterà dalla vecchia auto al momento della vendita o della rottamazione e si monterà sulla nuova macchina).

Minicar e motorini

Un'altra mini-stretta riguarda minicar e motorini: decuplicate le sanzioni per chi produce e commercializza ciclomotori e minicar che superano i 45 km/h (mille euro di multa), per le officine

che li truccano (multa di 779 euro) e per chi ci circola (389 euro). Sulle minicar è adesso obbligatorio tenere sempre le luci accese e le cinture di sicurezza allacciate. Cambieranno anche i corsi per il conseguimento del certificato di idoneità tecnica alla guida dei ciclomotori, il cosiddetto patentino. Con un prossimo decreto ministeriale si aggiungerà una lezione teorica di almeno un'ora "sul funzionamento dei ciclomotori in caso di emergenza" e, soprattutto, arriverà la prova pratica di guida per il rilascio del patentino, ma solo dal 19 gennaio 2011.

Diminuiscono, infine, le multe (ma resta la rimozione del veicolo) per chi parcheggia un veicolo a motore a due ruote in divieto di sosta: scende da 78 a 38 euro la multa per chi parcheggia in prossimità e in corrispondenza di segnali stradali verticali e semaforici in modo da occultarne la vista, in corrispondenza dei segnali orizzontali di preselezione e lungo le corsie di canalizzazione, sui marciapiedi, salvo diversa segnalazione, sui passaggi e attraversamenti pedonali e sui passaggi per ciclisti, sulle piste ciclabili e agli sbocchi delle piste ciclabili.

Scende da 38 a 23 euro (oltre alla rimozione), invece, la multa in tutte le altre circostanze.

Limiti di velocità in autostrada

Più lontana la possibilità di innalzare a 150 km/h i limiti di velocità sulle autostrade. Oltre ai vincoli già in vigore (presenza di tre corsie di marcia più corsia di emergenza per ogni senso di marcia; caratteristiche costruttive coerenti con la velocità di 150 km/h, intensità del traffico, condizioni atmosferiche prevalenti e dati di incidentalità nell'ultimo quinquennio compatibili con l'innalzamento del limite di velocità) sarà necessaria la presenza del Tutor.

Violazione dei limiti di velocità: più soldi, meno punti

A proposito di velocità:

- diminuiscono i punti per chi

continua a pag. 18

UN DILEMMA CHE CONTINUA: PALAZZETTO O CENTRO STORICO?

Un problema che ha da sempre assillato il Comune e gli enti operanti in Ozegna era quello di decidere se le manifestazioni dovessero tenersi nella zona del Palazzetto o non piuttosto in centro paese, sfruttando come luoghi al chiuso i saloni lì presenti (municipio, società e prima ex chiesa della SS. Trinità).

Ancora adesso è un dilemma irrisolto: se si sceglie di svolgere un'attività al Palazzetto e area collegata ci sono certi vantaggi, però

pure controindicazioni (area troppo esterna per gli anziani, certe manifestazioni che riguardano la storia e la tradizione sarebbe opportuno si tenessero in centro); viceversa se si sceglie il centro storico ci sono altri e reciproci vantaggi e svantaggi.

Durante e alla fine delle manifestazioni c'è sempre un certo numero di persone scontente; neanche la soluzione, qualche volta adottata, di suddividere le feste tra il centro e l'area sportiva è la più

idonea.

Ma al di là di tutto il motivo principale non è che sono sempre pochi gli ozegnesi che partecipano a quello che si fa in paese (magari succede anche altrove...) e ogni scusa è buona per non partecipare? E magari solo criticare? C'è chi non partecipa perché non gli interessa nulla della vita sociale del paese, chi è assente perché è organizzato da un altro gruppo o ente.

Roberto Flogisto

COME CONCILIARE UNO SGUARDO SUL NOSTRO PASSATO E LA NOSTRA STORIA E NELLO STESSO TEMPO GUARDARE AL MONDO DI DOMANI E AI GIOVANI

Il patrimonio culturale di ogni centro (fatto di storia, arte, espressioni, conoscenze, testimonianze, fotografie, attrezzi, oggetti, manufatti) va senza dubbio custodito e trasmesso alle nuove generazioni.

Però affinché non rimanga un

semplice sguardo sul passato, da parte delle generazioni degli anziani o quasi un revival occorrerebbe che questo patrimonio venisse continuamente aggiornato ed arricchito dei nuovi fatti e trasmetterlo poi alle nuove generazioni (coinvolgendole nel

progetto); così si può avere la certezza che il patrimonio di un luogo non venga dissolto, ma essere il punto di partenza per l'elaborazione futura.

Roberto Flogisto

segue da pag. 17 - **NOVITÀ INTRODOTTE NEL CODICE DELLA STRADA DALLA LEGGE 120/2010**

supera il limite di oltre 10 Km/h ma non oltre 40 km/h, 3 punti invece di 5 (ma resta invariata la multa di 155 euro),

- aumenta la multa per chi supera il limite di oltre 40 km/h ma non oltre 60 km/h, da 370 a 500 euro, ma diminuiscono da 10 a sei i punti
- sparisce il divieto di guida tra le ore 22 e le 7 del mattino per i tre mesi successivi alla restituzione della patente (confermata la sospensione della patente da uno a tre mesi).
- per il superamento del limite di oltre 60 km/h è confermata la perdita di 10 punti ma la multa passa da 500 a 779 euro (invariata la durata della sospensione della patente da sei a dodici mesi).

Autovelox, segnali luminosi della velocità e contasecondi

Dopo la cosiddetta direttiva Maroni dell'agosto 2009, un altro piccolo passo in avanti sulla disciplina dell'utilizzo degli autovelox. La nuova legge, infatti, stabilisce che fuori dai centri abitati le apparecchiature di controllo della

velocità non potranno essere utilizzate o installate a una distanza inferiore a un chilometro dal segnale che impone il limite. Un decreto ministeriale disciplinerà la collocazione e l'uso di queste apparecchiature.

Sanata, poi, una diffusa anomalia, diciamo così, finora censurata invano dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: la nuova legge introduce i «tabelloni luminosi rilevatori della velocità in tempo reale dei veicoli in transito». Via libera, infine, ai cosiddetti contasecondi ai semafori, i display che indicano il tempo residuo di accensione delle varie luci. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilirà le caratteristiche dei contasecondi ai semafori e dei cosiddetti semafori intelligenti, quelli attivati dal rilevamento della velocità dei veicoli in arrivo. La norma si applicherà dopo che saranno trascorsi altri sei mesi.

Patente "a ore" e divieto di guida di ogni altro veicolo in caso di patente revocata.

A proposito di patente, chi se la troverà sospesa potrà chiedere al Prefetto, se ne avrà assolutamente bisogno per recarsi al lavoro o per altri gravi motivi, di guidare fino a tre ore al giorno.

In "cambio" di questa concessione si allungherà proporzionalmente la durata della sospensione e si perderà la possibilità di fare ricorso.

Se invece la patente sarà revocata, per esempio dopo aver commesso gravi infrazioni, non si potrà prendere una nuova patente prima di due anni e non si potrà nemmeno prendere, nel frattempo, il "patentino" per ciclomotori.

Maria Rita Parola

Per ragioni di spazio le Novità introdotte dal Nuovo Codice Stradale vengono suddivise in due parti, il seguito sul prossimo numero del giornale.

La Redazione

INTERVISTA A MARCO BALAGNA

Assessore Agricoltura, Montagna, Parchi, fauna e flora della Provincia di Torino

D. 1) Come valuta il bilancio di questa prima parte di attività della rinnovata Giunta Provinciale? In particolare che valutazione dà all'attività del suo assessorato?

R. 1) Credo che questa Giunta Provinciale stia lavorando bene, e soprattutto a 360°.

Abbiamo cercato di dare risposte ai comuni, alle persone, alle aziende, penso al PTC (piano territoriale di coordinamento), ai piani per le famiglie, ai tavoli con le imprese. L'approccio adottato è stato sempre quello dell'ascolto delle esigenze espresse dai territori nel tentativo, con le scarse risorse economiche a disposizione, di tramutarle in azioni concrete.

Per quanto riguarda il mio assessorato, devo dire che sono molto soddisfatto, non soltanto per le persone con cui mi sono trovato a collaborare ma soprattutto per il lavoro che stiamo portando avanti. Il punto di partenza resta il territorio, con l'obiettivo di valorizzarne risorse ed eccellenze turistiche ed enogastronomiche.

Il Paniere dei prodotti tipici è forse il più noto tra le iniziative che garantiscono e promuovono i prodotti tipici della Provincia a cui si affiancano i progetti di aggregazione territoriale tra cui la Strada dei Colori e dei Sapori nel chierese, la Strada delle mele nel pinerolese, la Strada reale dei vini torinesi. Proprio nell'ambito della Strada Reale dei vini è partita l'iniziativa "Fieri dei nostri vini" che ci ha portati la scorsa Domenica, 10 ottobre, nel corso della manifestazione Paesi in città - Pro-Loce in festa, alla firma di un protocollo di intesa per la promozione dei vini della provincia di Torino.

Tra le deleghe del mio assessorato c'è anche quella alla montagna, inestimabile risorsa che stiamo cercando di tutelare e valorizzare. In questo primo anno di assessorato ho cercato di collaborare con Comuni e Comunità Montane per sostenere i loro progetti di sviluppo.

Ultimo aspetto, il contatto diretto

con la gente e gli amministratori locali, cui mi dedico in particolare nei fine settimana partecipando a manifestazioni ed incontri sul territorio. E' un'occasione di confronto in cui credo particolarmente.

D. 2) Quali iniziative sono state effettuate e/o sono previste a sostegno dell'agricoltura di pianura?

R. 2) L'iniziativa più importante è certamente il nuovo PTC (piano territoriale di coordinamento). Un documento ufficiale della Provincia in cui si prende in considerazione l'esigenza (espressa unitariamente dalle associazioni di categoria del mondo agricolo) di preservare i suoli "liberi", al fine di mantenere e, ove possibile consolidare, l'importante vocazione agricola dei territori della nostra provincia. Ormai siamo giunti ad un livello di "cementificazione" abnorme e non più sostenibile. Abbiamo in ampie aree della provincia terreni agricoli di pregio (I e II classe) che devono essere difesi e valorizzati. Il PTC va in questa direzione.

D. 3) Molte delle nostre aziende agricole sono dedicate alla produzione di latte, come giudica l'annosa questione delle quote latte, alla luce dell'ultima proroga ai pagamenti concessa ai trasgressori? Pensa che l'amministrazione provinciale possa intervenire a sostegno dei produttori in regola?

R. 3) La questione delle quote latte ed i provvedimenti emanati nei mesi scorsi dal Governo sono stati oggetto di un'attenta analisi da parte del mio Assessorato.

Eravamo già intervenuti nel novembre dell'anno scorso con un ordine del giorno approvato in consiglio provinciale che chiedeva al Parlamento lo stralcio dell'art. 18 del Decreto Legge 135 e al Governo di disporre la puntuale applicazione della Legge 33 nella parte in cui prevede la revoca delle quote assegnate ai produttori che non hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione debitoria. L'art. 40 bis della recente manovra

economica approvata dal Governo ha in realtà prorogato i pagamenti delle rate alla fine dell'anno. E' una linea che non condividiamo, nessuna comprensione deve andare a coloro che continuano pervicacemente a non osservare le regole e a rifiutarsi di pagare le multe. Per questo seguirò con grande interesse gli atti che seguiranno alle dichiarazioni del Commissario Straordinario per le quote latte Paolo Mulinelli il quale ha annunciato che dal 15 novembre prenderanno avvio le procedure per la revoca delle quote latte nei confronti di quei produttori che non hanno pagato le multe nei termini di legge.

D. 4) La nostra pianura è da sempre legata alla montagna per la transumanza dei margari, che ora, nella maggior parte, sono divenuti proprietari delle stesse cascine dove vengono a svernare, mantenendo anche l'attività del periodo estivo. Come valuta lo stato attuale di questa attività e quali sostegni sono previsti?

R. 4) In provincia di Torino operano all'incirca una ventina di veri e propri margari, ma sono circa 350 gli allevatori che durante il periodo estivo sfruttano i pascoli montani con annesse strutture d'alpeggi, per lo più di proprietà di Enti pubblici, spostandosi poi in pianura dove conducono aziende agricole, spesso di loro proprietà. Il ruolo svolto da questi operatori è di fondamentale importanza per la tutela e la salvaguardia di certe aree montane, non soltanto dal punto di vista naturale e paesaggistico, ma anche in funzione dell'assetto idrogeologico. Per lo sfruttamento delle superfici pascolive il Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, con la misura 214.6, prevede la concessione di aiuti rapportati ai capi bestiame e al periodo di pascolamento che si aggirano attorno ai 40 euro per ogni ettaro di superficie pascolata. A causa delle eccezionali nevicate dell'inverno 2008/2009 molti dei nostri alpeggi hanno subito danni tali da renderli inutilizzabili.

continua a pag. 20

COME SOPRAVVIVERE MEGLIO AL FREDDO INVERNALE

L'apparato respiratorio è l'insieme di organi e tessuti che permette all'organismo umano di catturare l'ossigeno, filtrare e riscaldare l'aria inspirata ed è indispensabile per garantire il corretto svolgimento di tutti i processi metabolici. I malanni da raffreddamento entrano in scena d'inverno in quanto sono generalmente favoriti dall'abbassamento delle temperature che, di fatto, rendono più vulnerabile l'individuo.

I sintomi classici più comuni delle malattie respiratorie sono arrossamenti, dolori alle zone interessate, febbre, congestione, occlusione e difficoltà respiratoria, produzione eccessiva di muco, tosse e catarro, mal di testa, starnuti, raucedine, senso di malessere generale.

L'organo principale dell'apparato respiratorio, il Polmone, in Medicina Tradizionale Cinese è abbinato alla stagione autunnale. Sapendo che il viscere corrispondente, nella stessa teoria cinese, è il Grosso Intestino o Colon, si capisce subito che, uno dei punti importanti per una corretta azione di prevenzione finalizzata al mantenimento della buona salute anche nei confronti delle problematiche respiratorie, parte

dalla salute del nostro intestino. Nella pratica clinica è, infatti, possibile che si verifichi l'associazione tra problemi nell'evacuazione e sinusite o bronchite.

Il Polmone svolge la sua funzione a diversi livelli:

- come organo responsabile della respirazione, inalando aria pura e ossigenata ed eliminando quella torbida

- regolando l'eliminazione del sudore e controllando l'apertura e la chiusura dei pori.

Polmone, pelle, pori e peli rappresentano la prima barriera difensiva del corpo.

Se si ha un deficit, una debolezza del Polmone, potremmo avere segni e sintomi come:

- un eccesso di sudorazione anche a riposo

- facilità a essere colpiti da freddo esterno

- secchezza e perdita di lucentezza di pelle e peli.

I Polmoni sono danneggiati se si vive in un ambiente troppo secco. Quando la funzione del polmone cessa del tutto, cessa anche la sudorazione, aumentano le difficoltà respiratorie e il respiro diventa sibilante.

Chi è per costituzione, maggior-

mente esposto alle problematiche delle vie respiratorie?

Il soggetto longilineo, esile, nervoso è quello più predisposto a contrarre le malattie dell'inverno, quindi, più di altri, dovrebbe attuare una buona prevenzione dietetica ed un corretto stile di vita.

Strategie

La prima strategia consigliabile ai soggetti cagionevoli è quella di realizzare un periodo di drenaggio, dopo l'estate, con, ad esempio, un drenante estremamente dolce come *Betula pubescens* che stimola delicatamente l'attività eliminativa ed attiva il sistema della difesa immunitaria.

Un secondo aspetto da considerare, in presenza di stanchezza o debilitazione fisica è la necessità di migliorare l'apporto di vitamine e antiossidanti attraverso l'assunzione di succhi naturalmente ricchi di vitamine e sali minerali

Pappa reale, carnitina, rosa canina, eleuterococco o ginseng (a seconda dei casi) aiutano l'organismo a compensare eventuali squilibri e ad affrontare il "passaggio" autunnale.

Sul prossimo numero verranno date indicazioni su cibi e piante adatti ai climi invernali.

Milena CHIARA

segue da pag. 19 - INTERVISTA A MARCO BALAGNA

Intervenuti in molti casi per ripristinare la viabilità d'accesso ai pascoli, siamo ancora in attesa di un intervento pubblico per il ripristino delle strutture d'alpeggio. Intervento annunciato e predisposto dall'Assessorato regionale alla montagna nell'inverno scorso, ma praticamente cancellato dalla nuova Giunta regionale. Mi auguro che nel 2011 la Regione torni a sostenere queste realtà. La Provincia in ogni caso farà la sua parte. D. 5) Ci sono progetti per nuovi parchi e/od aree protette nel nostro Canavese occidentale?

Quali tipi di sostegno sono previsti per quelli esistenti come quello di Belmonte?

R. 5) Con l'entrata in vigore della legge regionale n. 19/2009, nella primavera prossima, la Provincia acquisirà la gestione dell'area protetta dei Monti Pelati in Valchiusella mentre l'area dei Sacri Monti di Belmonte manterrà un'organizzazione autonoma legata alle altre realtà protette di carattere religioso.

Il nostro impegno per quanto attiene al Canavese si concretizza principalmente sul Parco naturale del Lago di Candia.

Si tratta di una realtà in cui stiamo investendo molto poiché riteniamo che sia un'oasi naturale di straordinaria bellezza, unica nel territorio. Il parco è interessante non solo per l'ambiente lacustre, ma anche per

gli spazi circostanti: boschi, canneti, vigneti e prati.

La presenza del Parco si pone come elemento di tutela del territorio e di possibile sviluppo dell'area che deve essere tutelata ma anche valorizzata come risorsa e zona di attrazione turistica per il Canavese. (Per queste ragioni stiamo lavorando, di concerto con i Comuni di Mazzé, Candia e Vische insieme alle organizzazioni agricole, all'attuazione del programma naturalistico Life, un progetto finanziato dall'unione europea per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente).

Intervista rilasciata a Giancarlo Tarella

L'OZEGNA CALCIO NON PARTECIPA AL CAMPIONATO 2010/2011 SUL MOTIVO E' SCANTRO TRA IL DIRETTIVO DELLA SOCIETA', GUIDATA DA SERGIO BARTOLI, E LA GIUNTA COMUNALE

Dopo lo scorso campionato, disputato dall'Ozegna Calcio in Seconda Categoria e terminato con la retrocessione in Terza Categoria, i dirigenti della formazione hanno deciso con una lettera inviata (e di seguito riportata), a firma del Presidente e tutto il Direttivo ASD OZEGNA, il 15 settembre scorso al Sindaco, agli Assessori comunali ozegnesi e alla FIGC Piemonte e Valle d'Aosta, di non partecipare ad alcun campionato.

“La Società sportiva ASD OZEGNA ha ritenuto opportuno non iscriversi alla stagione sportiva anno 2010/2011 a seguito dei sottocitati motivi resi noti all'amministrazione Comunale in un incontro tra il Sindaco Chiarabaglio, l'assessore Mortarotti, l'assessore Massetti, il Presidente dell'Ozegna Bartoli Sergio, ed i soci Scalese Gianfranco e Marrella Giuseppe in data 15.07.2010.

In sintesi, durante la passata stagione, la società Ozegna presentava al Comune di Ozegna la situazione economica spiegando che a seguito della crisi in atto molti sponsor che avevano sostenuto a nascere e a crescere la società si erano ritirati, e richiedendo pertanto un aiuto economico in forma di maggiorazione del contributo (richiesta del febbraio 2010) al Comune stesso. Poiché non si riceveva alcuna risposta, nel maggio 2010 veniva effettuata una seconda richiesta, allegando i rendiconti e sperando in una risposta positiva. Anche in questo caso il Comune riteneva di non inviare alcun tipo di risposta. Nel giugno 2010 si provvedeva ad inviare un sollecito per l'ottenimento di una risposta alle precedenti domande ma ciò anche in questo caso non si verificava. Nel frattempo però il Comune provvedeva ad inviare solleciti per il pagamento relativo all'utilizzo del campo sportivo (per altro con diverse inesattezze nei conteggi e, perché no, scorrettezze sulle modalità di intestazione delle

missive). Il 12 luglio 2010 la Società veniva invitata dal Comune ad un incontro fissato in data 15 luglio e dove il Presidente ed i soci suindicati incontravano i rappresentanti del Comune indicati in precedenza. Il sindaco, con estremo “candore” e senza alcun accenno alle passate richieste della Società, chiedeva se per l'anno 2010/2011 la società avesse intenzione di continuare la propria attività sportiva.

Alla luce di tale domanda veniva spiegato che l'iscrizione al campionato sarebbe scaduta il 28 luglio e che i giocatori tesserati per l'Ozegna si erano tutti svincolati entro il 5 luglio come previsto dal regolamento della FIGC a seguito delle incertezze sul futuro della Società e a causa dell'evidente mancanza d'interesse e d'interessamento da parte del Comune verso l'attività sportiva locale. Pertanto non essendo in grado di allestire una nuova squadra in 13 giorni e contestando al Comune il fatto che dopo 5 mesi dalla prima richiesta nessuno si fosse preoccupato di dare risposte a Società e tesserati che si chiedevano del proprio futuro, veniva dichiarata l'impossibilità a proseguire l'attività. Per le stesse ragioni anche alcuni dirigenti si erano dimessi impegnandosi con altre società, così come l'allenatore ed il massaggiatore.

Durante la riunione venivano contestati i costi dell'utilizzo del campo sportivo e, in considerazione del fatto che la squadra portava il nome del paese, che si sarebbe voluto utilizzare il campo in maniera gratuita come in uso per tutte le società calcistiche della zona. Infine, poiché soci, dirigenti e giocatori si erano impegnati senza alcuno scopo di lucro, il costo di circa 2.400 euro l'anno veniva considerato davvero eccessivo.

Pertanto per i motivi suddetti, seppur a malincuore, la Società si vede costretta a non partecipare ad alcun campionato imputando tale insuccesso alla poca attenzione

avuta dal Comune di Ozegna e da chi lo rappresenta Sindaco protempore Ivo Chiarabaglio nei confronti dell'attività sportiva. Nel prosieguo della riunione è emerso che la società ASD ha nei confronti del Comune un debito pari a euro 2.800 circa per gli anni 2007/2010 (avendo già detratti i pagamenti avvenuti ed i contributi elargiti) e la Società si è impegnata a pagare l'importo in 10 rate in modo da non avere alcuna pendenza col Comune stesso.

Il comune richiedeva però il pagamento di euro 1.400, debito non della Società stessa ma della USC OZEGNA (società non più esistente) per la stagione sportiva 2003/2004. Si precisa che tale società nulla ha a che vedere con l'ASD OZEGNA. A tale richiesta del Comune i soci presenti riferivano che l'avrebbero sottoposta al Direttivo e, a seguito di riunione avvenuta il 10.09.2010, i soci all'unanimità hanno deciso di NON ACCOLLARSI UN DEBITO DI ALTRA SOCIETA' che risulta completamente sciolta ed estranea all'ASD OZEGNA ma confermando la volontà di saldare il proprio debito con il Comune in 10 rate.”

La posizione della Giunta Comunale rispetto alla mancata iscrizione è di tutt'altro tenore: *“Intanto occorre precisare - dice il Sindaco - che per diversi mesi abbiamo sollecitato in più occasioni il signor Bartoli in qualità di presidente ora dell'ASD Ozegna e prima dell'USC Ozegna a saldare il debito che le squadre da lui presiedute avevano accumulato verso il Comune per le annate calcistiche 2007/2010 e 2003/2004, tenendo presente che i costi alle formazioni ozegnesi erano già molto abbattuti rispetto alle squadre esterne.*

Prima di parlare di eventuale maggiorazione del contributo comunale in favore della squadra calcistica ozegnese ritenevamo e riteniamo che prima la società debba saldare i suoi debiti, anche

segue da pag. 21 - **L'OZEGNA CALCIO NON PARTECIPA AL CAMPIONATO 2010/2011**

perché stiamo parlando di soldi dei cittadini.

Si tenga poi presente che in questo momento di ristrettezze economiche per i comuni già le amministrazioni locali devono fare i salti mortali per garantire i servizi essenziali. Consideriamo poi che le squadre calcistiche sono sempre gestite da presidenti o società che si accollano autonomamente e con l'aiuto di sponsors le spese e le entrate; nel nostro caso il Comune con un forte sconto assegnato alla squadra ozegnese sui costi (acqua, luce, ecc.) pensa già di aver dimostrato il proprio chiaro interesse in favore della società calcistica.

Riteniamo pertanto che i motivi che hanno portato alla mancata iscrizione della squadra al campionato 2010/2011 non possano essere certo addebitati ad una scarsa sensibilità del Comune, ma siano ben altri."

Roberto Flogisto

LETTERE AL DIRETTORE

Egregio Direttore,
desidero chiedere le mie personali e più sentite scuse ai miei concittadini, alla dirigenza, ai giocatori e ai tifosi per averli resi vittime, insieme a me, di una accesa vendetta messa in atto dal Sindaco nei miei confronti, delle iniziative che ho appoggiato e diretto personalmente e delle persone che hanno con me sempre collaborato in modo onesto ed impegnato.
Cordiali saluti

Sergio Bartoli

Preg.mo Direttore,
noi Dirigenti tutti, insieme a maestranze, atleti, tifosi ed amici vogliamo mostrare il nostro più vivo ringraziamento al Presidente della Società Ozegna Calcio, Sergio Bartoli.

Uniti, ne abbiamo ammirato, in questi anni, la caparbità, la serietà e l'onestà con i quali ha condotto la squadra ad ottenere risultati

insperati ed enormi soddisfazioni sportive ed umane. Non dimentichiamo, inoltre, la sua costante presenza come sponsor sia in veste di imprenditore che in quella di privato cittadino: grazie a ciò la squadra ha superato momenti di estrema difficoltà dovuta alla quasi totale assenza dell'Amministrazione Comunale in questi anni.

Siamo tutti certi che quest'anno di fermo della Società sarà solo un anno di transizione, in attesa che sviluppi politici comunali portino a trovare nuovi amministratori e più aperti menti nei confronti dell'attività calcistica ozegnese. In attesa, quindi, di un nuovo anno che veda risorgere il paese prima, e l'Ozegna Calcio poi, ci uniamo forti in coro con un **GRAZIE PRESIDENTE! A PRESTO!**
Cordialità

La Dirigenza Tutta dell'Ozegna Calcio

 **Monnalis**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.